Sei i morti nel crollo dell'albergo (pag. 15) **edizione borse**

Anno 101 Numero 220

martedì 23 mercoledì 24 settembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - [illegible] in abb. post. Gr. 1/70 - Abbonamenti (Italia c.c.p. 2/[illegible]): anno L. 18.000, sem. [illegible], trim. [illegible] - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: [illegible] Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia piast. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: [illegible] Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - [illegible] Milano, via Cerva 35, tel. [illegible] - 00198 Roma, via Po 17, tel. [illegible] - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.832 - Pubblicità commerciale: L. 300 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigore aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 [illegible] (Edizione antimeridiana 600) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione antim. [illegible]) - Necrologi L. 200 per [illegible] (Edizione antim. 700, [illegible]) - [illegible] L. 400 (Edizione antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - [illegible] aumento 25%

Fitto segreto sul «vertice» della Cina

MAO, una misteriosa agonia
Ammalato anche LIN PIAO

Viaggiatori giunti a Mosca da Pechino dicono che i ritratti del Presidente vanno scomparendo dalle piazze e dalle case

nostro servizio

MOSCA, martedì sera.

Gli occhi di Mosca sono rivolti a Pechino. Al di là delle immense distese siberiane, oltre la Mongolia «bestia triste e selvaggia», il solitario capo di ottocento milioni di cinesi, l'enigmatico Mao sarebbe in fin di vita.

A quasi settantasei anni, dopo un'esistenza avventurosa e logorante, dopo la Lunga Marcia, dopo la conquista del potere, dopo la Rivoluzione culturale, [illegible] da una serie di collassi e già si prospetterebbe, più aspra che in precedenza, la lotta per la successione.

Nella tarda serata di ieri le voci sulle condizioni di Mao Tse-tung potevano essere così riassunte: il presidente ha subito un secondo attacco cerebrale (secondo altri sarebbe il terzo) e si trova ora in condizioni paragonabili a quelle dell'ex presidente del Consiglio portoghese Salazar o, per citare un caso più vicino nel tempo, a quelle del presidente del Brasile, Da Costa e Silva.

In sostanza egli viene tenuto in vita meccanicamente, come se fosse un congegno,

(Continua in 2ª pagina)

borse

Una riunione di equilibrio

Quotazioni a pagina 15

PERCHÉ IL CENTRAVANTI JUVENTINO NON SEGNA?

Pietro Anastasi si difende: *“No, non sono le donne„*

Pietro Anastasi, simbolo della Sicilia che viene al Nord e la fortuna, beniamino indiscusso di milioni di tifosi bianconeri, personaggio che riceve in media cinquanta lettere al giorno da parte di ammiratori, giocatore la cui valutazione si aggira ormai sul miliardo di lire italiane, non segna più. Il fenomeno in questa prima parte della stagione sconcerta i dirigenti, l'allenatore Carniglia, i compagni di squadra, i sostenitori, gli stessi responsabili della Nazionale che quanto prima sarà impegnata nelle fasi eliminatorie per i campionati del mondo in programma la prossima estate a Città del Messico.

Sul conto di Anastasi in questo periodo sono state avanzate molte illazioni più o meno prive di fondamento. Chi dice che i soldi e il successo lo abbiano reso meno umile nel lavoro e nell'impegno rispetto al passato, chi dice che non conduce più una vita «seria» perché costantemente attorniato da ammiratrici. Altri parlano di una presunta rivalità-invidia con Roberto Rigi e tutti, infine, concordano nel non ritenerlo ancora in perfette condizioni fisiche.

A queste accuse Pietro Anastasi risponde oggi nel corso di un'intervista che riteniamo sincera ed esauriente. Non è stato facile convincerlo a parlare, anche perché in un momento così delicato una frase pronunciata in fretta potrebbe anche essere mal interpretata.

— *Non leggo più i giornali e nemmeno la posta* — dice —, *tanto so già cosa possono scrivere i critici e i miei tifosi.*

— Eppure — replichiamo — in qualcosa avranno pur ragione. Lo scorso anno lei si muoveva e andava in gol con estrema facilità, ora di colpo si è spento. Ammette di non essere il solito Anastasi?

— *In un certo senso sì. Non mi sento a posto come lo scorso anno. Allora mi muovevo con maggior facilità, lo scatto mi riusciva più spontaneo, il tiro più immediato. Forse nella mia attuale astinenza di reti c'entra anche la sfortuna, a Verona ad esempio mi hanno annullato una rete che io ritenevo valida, ma ora qualcosa è cambiato, non posso negarlo.*

— C'è una causa alla base di questo suo difficile momento?

— *Precisa, no. Non saprei proprio individuarla.*

— C'entra il cambiamento nel sistema di gioco? Lo scorso anno tutti giocavano per lei, ora con l'aggiunta di altri assi in squadra la situazione può essere cambiata.

— *Il gioco non c'entra. Di*

Franco Costa

(Continua in 13ª pagina)

Helenio Herrera e Fabbri giudicano la Juventus (pag. 13)

La verità sul delitto di MILANO

Assassinato per un sorpasso

Sorprendente risultato delle indagini sul cadavere trovato ieri a Porta Ticinese - La vittima, in «500», non aveva ceduto il passo alla «Giulia» di un diciannovenne - E' sorto un litigio, «regolato» in un portone - L'uccisore si è costituito

L'assassino Calogero Vinciguerra con la fidanzata (Tel.)

dal corrispondente

MILANO, martedì sera.

Incredibile delitto quello di Porta Ticinese. Eleno Sapone, di 37 anni, morto pugnalato alle 22 di ieri sera nell'androne di via Torricelli 9, non è stato ucciso per i soliti loschi motivi del sottobosco della malavita milanese (la vittima aveva dei precedenti penali), ma per una questione di viabilità, un banale dissidio nato da un sorpasso. L'assassino si chiama Calogero Vinciguerra, di [illegible] anni, nato in Sicilia. Egli è l'ultimo di undici figli, incensurato e capellone fino a pochi giorni fa. Eleno Sapone era *sposato con [illegible] Gaggia e padre di due bambine, Franca, di 5 anni, e Germana, di 3; originario di Taranto, era venuto a Milano con la famiglia trent'anni fa. Fino a pochi giorni addietro lavorava in un'industria farmaceutica del centro ed era attualmente disoccupato. Stanotte era stato trovato trafitto al petto nel portone di via Torricelli. Abitava con la famiglia non molto lontano in uno stabile popolare di via Boffava 12.*

Ieri sera era uscito di casa alle 21 sulla sua «500» semi-nuova. Alla moglie aveva detto: «Vado a trovare alcuni amici». In verità era diretto in via Torricelli, dove aveva un'antica «fiamma», sua lontana cugina.

Trovatolo morto, dati i suoi precedenti penali e conoscendo il modo di vivere d'un suo fratello, Bruno, di 34 anni, già implicato in tre furti clamorosi, ma sempre assolto, la polizia aveva orientato le prime indagini nel mondo della malavita milanese. Tut-

(Continua in 2ª pagina)

Eleno Sapone, 37 anni, ucciso a stilettate a Milano

ultima ora

Torna dal viaggio di nozze si reca a lavorare e muore in un incidente

AOSTA, martedì sera.

(l. v.) Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto questa notte presso la Società nazionale Cogne di Aosta al reparto fonderia, nel quale ha perso la vita il venticinquenne Maurizio Besenval, di Charvensod. Il poveretto, che si era sposato il 6 corrente con Carla Eugenia Munier, di 22 anni, aveva ripreso solo ieri il lavoro con il turno di notte, dopo il viaggio di nozze.

Salito su un nastro «carter» per delle riparazioni, non aveva avvisato della sua presenza il gruista Gino Giovanardi, di 52 anni, abitante ad Aosta in corso Battaglione 13. Essendo molto buio, il Giovanardi, intento al suo lavoro, non si accorgeva del compagno e lo urtava con un braccio della gru facendolo cadere, sulla sottostante passerella.

I compagni di lavoro, subito accorsi sul luogo dell'incidente s'accorgevano subito che non c'era più nulla da fare.

in sintesi

Inediti di Hemingway

NEW YORK — Una banca custodisce ben ventidue chili di manoscritti inediti di Ernest Hemingway: vi sono tre romanzi, diciannove racconti, trentatré poesie e undici altri testi. Vi si trova anche una lettera di F. Scott Fitzgerald, in cui questi critica aspramente il famoso romanzo «Il sole sorge ancora». Tutti i manoscritti risultano di proprietà della vedova.

Rogers-Gromiko a New York

NEW YORK — Un colloquio di tre ore ha avuto luogo ieri sera a New York, durante un pranzo di lavoro, fra i ministri degli Esteri statunitense Rogers e russo Gromiko.

Rabat senza Nasser

RABAT — Il vertice islamico si è aperto senza Nasser. Il presidente egiziano, ammalato, si è limitato ad inviare un messaggio in cui afferma che l'incendio della moschea di Al Aqsa «è una minaccia ai popoli liberi di tutto il mondo». La conferenza, aggiornata ieri dopo solo un'ora e mezzo di conversazioni, è proseguita stamane a porte chiuse.

La nuova legge all'esame di una commissione speciale

Poche le eccezioni al blocco dei fitti

Sono esclusi dal provvedimento, che dovrebbe avere la durata di un anno: gli appartamenti con più di 5 vani o con meno di un inquilino per vano abitabile, chi ha un reddito superiore ai 5 milioni - Il testo, profondamente innovato, sarebbe stato concordato dal ministro Gava con i rappresentanti della maggioranza - Già annunciata l'opposizione delle sinistre

ROMA, martedì sera.

I fitti che, dopo la fine del '67, siano stati aumentati in misura superiore al 7 per cento, potranno essere ridotti su richiesta dell'inquilino: è questo, secondo indiscrezioni, uno dei punti della nuova legge sui fitti di cui la commissione speciale della Camera si occupa in giornata.

La nuova legge, presentata dal ministro Gava (Giustizia), modifica profondamente il testo che era stato approvato recentemente dal Consiglio dei ministri e sarebbe scaturita da un incontro tra Gava e i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra. Questi i punti base:

1. Tutti i fitti (sia per i contratti anteriori al '67, sia per quelli posteriori

(Continua in 15ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Tema: ____________________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « LE NOSTRE VACANZE ». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« I BIMBI CI GUARDANO » scadenza 3 NOVEMBRE.

« I NOSTRI AMICI ANIMALI » scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Due brutali aggressioni compiute stamane da giovani

Rapinati un orefice in Riviera e un vecchio contadino a Cuneo

Armati di pistola due ragazzi fanno bottino di preziosi a S. Bartolomeo Cervo e fuggono in auto - Altri due percuotono un settantenne diretto al mercato strappandogli il portafogli

dal corrispondente

Imperia, martedì sera.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane verso le 8,50 in un'oreficeria di San Bartolomeo Cervo, in via Corsica 2, proprio ai margini della via Aurelia. Il proprietario, Michele Casella e la moglie, stava per riaprire il negozio rimettendo in vetrina i preziosi ritirati ieri sera, quando si è trovato di fronte a due giovani con le pistole spianate. Entrambi erano a viso scoperto. Agendo con molta rapidità e decisione essi hanno intimato ai coniugi Casella di arretrare e li hanno spinti nella cucina-retrobottega facendo poi man bassa.

Mentre i banditi erano all'opera, è entrata nel negozio una suora, « giuseppina » per ritirare un orologio dato a riparare. L'arrivo della religiosa ha intralciato i piani dei rapinatori, uno dei quali, alto di statura, indossava un abito scuro e portava occhiali mentre l'altro era più basso e più giovane. La suora infatti si è subito resa conto di quanto stava accadendo ed è uscita in strada mettendosi ad invocare aiuto. I due hanno allora perso la testa e sono fuggiti a precipizio dal negozio, raggiungendo una « Mini Morris » targata Ao, con la quale sono giunti.

La fuga dei due banditi ha ridato coraggio al Casella, che li ha inseguiti, gettando contro la loro auto i pesanti lucchetti di chiusura della saracinesca del negozio. Subito dopo, su un'auto si è posto all'inseguimento della vetturetta che s'era avviata verso Cervo in direzione Genova, riuscendo a far perdere le sue tracce.

Immediatamente carabinieri e polizia hanno effettuato un vasto rastrellamento, istituendo blocchi sia sulle strade della Riviera che su quelle per il Piemonte. L'auto di cui si sono serviti i due banditi è stata poi rinvenuta presso un campeggio di Cervo. Essendo in corso accertamenti della « Scientifica » non è stato ancora fatto un inventario per stabilire a quanto ammonti il bottino in preziosi sottratti all'orefice.

Nella tarda mattinata sarebbe stato fermato un individuo sospetto, ora sotto interrogatorio, ma le autorità mantengono un rigoroso riserbo. Si è comunque appreso che i due fin da questa mattina alle 7 si trovavano nella zona ed erano più volte entrati in un bar vicino all'oreficeria, in attesa che il titolare aprisse il suo negozio.

b. g.

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Il contadino, Antonino Cavallera, di 75 anni, residente in frazione Spinetta di Cuneo è stato rapinato stamane del portafogli mentre a piedi percorreva la salita di corso Marconi diretto al mercato settimanale per alcuni acquisti. Due giovinastri sbucati all'improvviso da una siepe alle spalle del malcapitato lo hanno aggredito e gettato a terra colpendolo poi con una scarica di pugni fino a stordirlo. Subito dopo gli hanno sfilato il portafogli dalla tasca interna della giacca, dandosi poi alla fuga.

La rapina è avvenuta alle 8 ma l'aggredito ha sporto denuncia solo due ore dopo, verso le 8. In un primo momento il racconto dell'anziano pensionato ha lasciato perplessi i funzionari della « Mobile », in quanto il Cavallera era piuttosto confuso nel ricordo di quanto gli era capitato. Successive indagini dirette dal dott. Pesce hanno invece confermato che l'aggressione è effettivamente avvenuta. Il Cavallera condotto all'ospedale è stato medicato per ematomi al viso e giudicato guaribile in una decina di giorni. Egli era ancora notevolmente turbato e solo più tardi si potrà riprendere il suo interrogatorio per raccogliere indizi utili per l'arresto dei responsabili.

Secondo il rapinato nel portafogli c'erano 8 mila lire; ma i suoi familiari ritengono che la somma fosse maggiore. Nessuno ha [illegible] assistito alla brutale aggressione e questo fatto rende più difficili le indagini.

"Nude look„ per la notte

Questo modello di camicia da notte è stato presentato a Londra e si chiama «Isidora»

Il mistero su Mao Tse

(Segue da pagina 1)

ma è nell'impossibilità di parlare e forse anche di connettere. La situazione potrebbe protrarsi anche per mesi e mesi.

Il potere sarebbe già stato assunto da un triumvirato (come è avvenuto ad Hanoi dopo la morte di Ho Chi Minh) composto dal primo ministro Ciu En-lai, dal capo delle forze armate Lin Piao, e da Chen Po-ta, sindacalista e teorico del partito, amico fedelissimo di Mao e da qualcuno considerato il suo segretario.

Fra questi, Lin Piao risulta fisicamente debilitato e isolato politicamente, Chen Po-ta non pare dotato di qualità di primo piano: il potere sarebbe quindi esercitato da Ciu En-lai.

Diversi segni marginali confermano che qualcosa di grave sta avvenendo al supremo vertice della Cina.

Secondo dichiarazioni di viaggiatori provenienti da Pechino e da Canton, il numero dei ritratti di Mao apposti per le vie e negli edifici è considerevolmente diminuito in questi ultimi tempi, come se le autorità si preparassero ad abituare il popolo alla sua definitiva scomparsa dal mondo.

Inoltre, soltanto l'improvviso aggravarsi delle condizioni di Mao spiegherebbe la brusca partenza di Ciu En-lai da Hanoi (dove si trovava in occasione dei funerali di Ho Chi-min) per Pechino.

Parallelamente si è notato nelle alte sfere moscovite un nettissimo cambio di tendenza nei confronti dei capi cinesi. Per esempio il ministro degli Esteri Gromyko ha tenuto davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite un discorso notevolmente temporeggiatore, mentre la radio ed i giornali sovietici hanno cessato la campagna anticinese, anzi assunto un tono chiaramente benevolo. Questi indizi lasciano pensare che Breznev e Kossighin intendano mostrare tempestivamente ai successori di Mao la loro disponibilità ad un riavvicinamento.

Ma al di là di tante illazioni, il nocciolo della questione resta che nessuno scorge Mao da più di quattro mesi, e che l'ultima volta che si è fatto vedere in pubblico avanzava a passettini esitanti, mostrava un volto immobile, come mummificato, e non pronunziò una sola parola. Dietro a lui era l'infermiera, che non lo lascia mai; fra i dignitari che lo attorniavano erano indubbiamente i suoi due medici personali.

Dov'è Mao in questo momento? Qualcuno sostiene che si è ritirato nella sua residenza di campagna, per sfuggire al caldo di Pechino, ma altri obbiettano che l'estate è finita da tempo, fra poco le cicogne emigreranno verso il Sud ed il Grande Capo dovrebbe tornare.

Forse questa ricomparsa avverrà il primo ottobre, giorno della solennissima celebrazione della fondazione della Repubblica comunista, o forse non avverrà mai più.

(Ansa - Associated Press - Agence France Presse)

Il delitto del sorpasso

(Segue dalla 1ª pagina)

to persino far credere che il morto fosse rimasto vittima di un tipico « regolamento di conti »: questione di contrabbando o di prostituzione. La verità è molto più incredibile: il Sapone è stato ucciso per un sorpasso.

Lo ha ucciso, come s'è detto, Calogero Vinciguerra, considerato da tutti un bravo ragazzo. L'assassino è stato arrestato stamattina verso le quattro. Da un bar ha chiamato la questura e ha detto: « Venitemi a prendere, l'ho ucciso io quell'uomo a Porta Ticinese, abbiamo litigato per strada ». Gli uomini della polizia, con in testa il dott. Caracciolo capo della squadra mobile, e con il dott. Panzini sono andati ad arrestarlo. Una volta in questura il Vinciguerra ha parlato raccontando nei particolari il drammatico episodio.

Ieri sera alle 21 Calogero esce di casa e va a prendere la sua ragazza, Roberta Sancarli, di 18 anni, abitante in via Rembrandt 52. Roberta è diplomata in lingue e sta per essere assunta da una ditta di Sesto S. Giovanni. I due sono fidanzati da qualche tempo e si vogliono bene. Anche il Vinciguerra, nonostante passi per uno solitario capellone, è, in fondo, un bravo ragazzo. Deve partire a giorni per il servizio militare. Ha lavorato saltuariamente come meccanico e come barista.

Va a prendere la ragazza, dunque, sulla sua « Giulia » per fare un giro, come tutte le sere. Strada facendo l'auto arriva in corso S. Gottardo e si trova davanti una « 500 » blu, l'utilitaria, appunto, di Siseno Sapone.

Il Sapone, lo si è detto, sta andando dall'amica di via Torricelli 9. L'utilitaria, secondo l'assassino, non gli cede la strada. Tra i guidatori nasce così una violenta lite. I due scendono dalle auto, entrano sotto l'androne dello stabile e qui compare il tragico stiletto.

Di chi era l'arma? La polizia sta cercando di appurarlo perché l'omicida asserisce di aver colpito per legittima difesa.

c. b.

condizioni del tempo e previsioni

Il cielo è ancora sereno ma cominciano le nebbie

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di tempo buono. Foschie estese in Val Padana al mattino. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piogge. Temperatura stazionaria ».

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno su tutta la valle, scoperti i massicci alpini. Temperature di stamane: Aosta 11 gradi, Courmayeur 10, Cervinia 7, Rifugio Torino 3, Plateau Rosa 2.

Alessandria, martedì sera.

Fitta nebbia, stamane, su tutto il territorio di Alessandria, ove ieri si è avuta una splendida giornata di sole. La temperatura oscilla fra una minima di 14° e una massima di 24.

Asti, martedì sera.

Cielo nuvoloso stamane su Asti e provincia. La temperatura è in diminuzione: alle sette di stamane era di 11 gradi; massima di ieri 20.

Avigliana, martedì sera.

Su tutta la valle di Susa anche stamane splende il sole. Solo in fondovalle stagna una leggerissima foschia. Ad Avigliana alle 7,30 il termometro segnava 12°.

Acqui, martedì sera.

Cielo sereno nell'Acquese, in val Bormida e nell'Alto Monferrato con banchi di nebbia durante le prime ore del mattino. La temperatura alle 7,30 era di 14 gradi.

Cuneo, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il Cuneese; il bel tempo favorisce la vendemmia nelle Langhe e migliora la qualità delle uve. Stazionaria la temperatura: 14 gradi alle ore 7,30 nel capoluogo.

Genova, martedì sera.

Continua il bel tempo sulla Riviera ligure: anche oggi il cielo è terso, [illegible] una nuvola all'orizzonte e la temperatura è mite. Il termometro segnava stamane 18 gradi a Genova e 20 gradi nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Novi Ligure, martedì sera.

Cielo nuvoloso stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La temperatura è in diminuzione, alle 7,30 il termometro registrava 13 gradi. Lungo le strade del Novese banchi di nebbia ostacolano la circolazione.

Ovada, martedì sera.

Cielo parzialmente coperto su tutto l'Ovadese e foschia nella bassa Val d'Orba. Alle sette il termometro segnava 13 gradi.

Verbania, martedì sera.

Tempo bello anche stamane sull'intera zona del Lago Maggiore, con leggero vento di nord-est sul lago. Temperatura di stamane attorno ai 13° a Laveno. Sempre chiusa al traffico a Laveno e Castelveccana la statale 393 orientale del Lago Maggiore; da Laveno a Luino e viceversa il traffico resta deviato sulla provinciale della val Cuvia, via Cittiglio.

Vigevano, martedì sera.

Fitta nebbia stamane in Lomellina: la visibilità oscillava fra i 30 e i 50 metri. Temperatura in leggera diminuzione rispetto ai giorni scorsi.

La prima neve caduta sull'Etna

Catania, martedì sera.

La prima neve della stagione è caduta sull'Etna. Un bianco manto ricopre la cima del vulcano fino a quota 2000 metri.

Tace il medico che curò l'ingegnere rapito dai banditi

Il dott. Melis, chiamato a curare in una grotta un infermo incappucciato, si trincera dietro il segreto professionale - Ma questo vale per il malato e non per i malfattori che lo tengono prigioniero - Si teme per la salute dell'ostaggio - Forse il suo male si è aggravato

dal corrispondente

Cagliari, martedì sera.

Forse venerdì scorso l'ingegnere Renzo Boschetti, rapito dai banditi 23 giorni fa presso la miniera di Silius era ancora vivo: dovrebbe infatti risalire a quel giorno una visita fattagli da un sanitario nel covo dei banditi. Il medico avrebbe dovuto visitare un ammalato incappucciato e avrebbe potuto fornirgli soltanto le medicine che aveva con sé. Il medico sarebbe stato rintracciato: si tratta del dott. Luigi Melis, titolare della condotta di Armungia, un paesetto d'un migliaio di abitanti nella valle del Flumendosa a 80 km. da Cagliari, ma a meno di 30 da Silius.

Il dott. Melis continua a smentire di essere stato prelevato dai banditi ed accompagnato in una grotta. Sostiene ora di aver inventato tutto per essere lasciato in pace dai pazienti una mattina in cui si sentiva particolarmente affaticato; non ricorderebbe neppure esattamente la frase pronunciata in quell'occasione e ora pretende essere stata travisata dai suoi fantasiosi compaesani.

C'è però chi ricorda assai bene le sue parole e giura di non averci aggiunto nulla di suo. Il medico rincasando all'alba di sabato scorso e trovando nella saletta d'attesa alcuni pazienti che l'avevano atteso per tutta la notte li avrebbe pregati con voce stanca: « Andate via se non siete sul punto di proprio grave perché oggi sono morto di fatica. Ritornate domani. Ho passato infatti una settimana terribile che non dimenticherò più ».

Di qui a congetturare che durante la chiamata notturna in zona certamente lontana sia stato costretto a prestare le sue cure ad un malato del quale non si riesce a strappargli il nome non ci corre molto, tanto più che il medico si trincera dietro il segreto professionale. Ma questo vale per il malato e non per coloro che lo tenessero prigioniero privandolo della libertà com'è appunto il caso dell'ing. Boschetti.

Il dott. Melis è un uomo sui cinquant'anni, un professionista benvoluto ed amato da tutti. Questo è il nuovo personaggio della vicenda che si inquadra nel sequestro dell'ingegnere minerario. Sarebbe questa la prima volta peraltro che un medico viene chiamato dai banditi per curare un ostaggio. E' già successo che i medici venissero buttati giù dal letto in piena notte per curare gli stessi banditi alla macchia, ma mai un loro prigioniero.

L'episodio del medico chiamato per curare l'ostaggio del resto parrebbe fornire la conferma che il dirigente industriale venuto versa in condizioni di salute preoccupanti, come del resto era già noto. L'importante per i rapitori è che l'ing. Boschetti viva. Morto non vale più nulla, vivo un buon numero di milioni.

Tutto pare far ritenere che, dopo più di venti giorni, si sia ad una svolta di questa dolorosa vicenda. Probabilmente sono già in corso contatti per la liberazione dell'ostaggio, ma non se ne ha nessuna conferma. Chi è al corrente non parla.

Mario Guerrini

Ergastolano sposa dopo ventisei anni l'antica fidanzata

Catania, martedì sera.

Luigi Pappalardo, l'uomo che ventisei anni fa uccise il suo migliore amico per rapinarlo di cinquanta lire e che per questo venne condannato all'ergastolo, si sposerà quanto prima nelle carceri di Catania con la donna con cui era fidanzato all'epoca del delitto. Lei, la promessa sposa che lo ha atteso per più di un quarto di secolo, si chiama Rosa Musumarra e ha 48 anni, due meno del detenuto.

La cerimonia nuziale avverrà ai primi di ottobre, ma la data precisa non è stata ancora stabilita. Rosa Musumarra è felice: ha acquistato l'abito nuziale, le fedi, le scarpette. Ma il giorno del matrimonio sarà anche intriso di profonda tristezza: subito dopo il « sì », infatti, i due sposi saranno costretti a lasciarsi nuovamente. Lei tornerà nella sua modesta casetta dove vive sola, lui resterà in carcere a scontare la sua interminabile pena. A meno che un decreto di grazia non intervenga, come un prodigioso dono di nozze, a unire di nuovo, dopo ventisei anni di separazione, i due attempati ma ancora innamorati « sposini ».

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo, Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

15 — (continua)

La fidanzata del famoso editore

Barbara Benton è la fidanzata ufficiale (ma con nessuna speranza di matrimonio) di «mister Playboy»

Costretti, come Tartarino, a sparare ai berretti?

Anche in Francia sono di più le carabine che la selvaggina

I cacciatori sono 2 milioni (fra cui 350 mila donne); ogni anno si vendono 125 mila fucili (di cui trentamila importati dall'Italia): ma la selvaggina è ormai quasi inesistente

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

«Non sparate sui rapaci, uccelli rari, indispensabili all'equilibrio della vita selvatica», chiede in un comunicato la Lega francese per la protezione degli uccelli. *«Non sparate sui passeri»*, fa eco la società Protettrice degli animali, osservando che i cacciatori, pur di sparare, sparano su tutto quel che si muove.

Ma i cacciatori ascoltano con orecchio distratto inviti e critiche. Sono due milioni in Francia, tra cui 350 mila donne, ma non ci sono due milioni di lepri, fagiani, pernici, conigli selvatici, quaglie, ecc. Chi scorge a tiro di fucile un uccello, anche piccolissimo, spara. Non per uccidere ma — dice — per sport. Si prevede che entro il 31 marzo saranno esplose 200 milioni di cartucce.

E' uno svago costoso. Occorrono da 7500 a 25.000 lire per la licenza, a seconda che sia limitata ad una regione o valida per tutta la Francia; inoltre per avere qualche probabilità di poter colpire ogni tanto una lepre od altra vera selvaggina, bisogna appartenere a una società di caccia. La quota è di sole 2500 lire all'anno per le bandite comunali, dove gli animali sono rarissimi, ma si giunge a 2 milioni e mezzo per un'azione in una bandita privata, vera e propria società che provvede ad immettere la selvaggina sul terreno, pochi giorni prima dell'apertura.

La preda nel carniere, ormai, è un'eccezione: qualcosa da esibire ai compagni di caccia, come una rarità

Comunque i risultati sono magri. Ad Arles-sur-Tech, nei Pirenei, il 31 agosto, giorno d'apertura, quaranta cacciatori hanno ucciso una lepre in tutto. Il senatore Verdeille, di 63 anni, è tornato col carniere vuoto per la prima volta da vent'anni: «Eravamo in cinque — ha detto — ad Albias (Francia meridionale) ed abbiamo visto passare una lepre soltanto, lontana».

Fra le storie che i cacciatori raccontano a giornata finita c'è quella — autentica — di un maestro di scuola che ogni giorno di riposo andava in cerca dell'unica lepre che da anni nessuno riusciva ad uccidere. Dopo molti giorni di caccia la vide, sparò e gli andò bene. Fu un trionfo. Ma nei giorni successivi si rese conto che la caccia non aveva più scopo, non essendoci più nulla, ed ebbe una depressione nervosa.

A Tarascona, il paese del celebre Tartarino, si parla ancora dei «cacciatori di berrette», cioè di coloro che, tornando a casa senza aver visto neanche un fringuello, buttavano in aria le berrette e sparavano su quelle.

Per rimediare alla mancanza di selvaggina si allevano fagiani, e si tenta anche, da alcuni mesi, l'allevamento di lepri sui terreni che appartenevano alle forze armate della Nato e ora sono stati evacuati. Molti animali vengono importati dai paesi dell'Est. Giungono annualmente centinaia di migliaia di lepri, fagiani ecc. Si calcola che una lepre viene a costare 13 mila lire, una pernice 5 mila, un fagiano 4 mila... Insomma il «civet» diventa una pietanza non accessibile a tutte le borse.

Anche per i cinghiali si tenta l'allevamento che, però, non ha dato ancora risultati soddisfacenti. In certe bandite dove si caccia soltanto la grossa selvaggina, viene limitata la quantità di bestie da uccidere. Nella bandita di Blinfeir (Est della Francia), dove bisogna pagare 350 mila lire all'anno per poter cacciare, si trovano circa quindici cervi e centoventi caprioli. E' stato deciso che quest'anno si possano uccidere soltanto 3 cervi e 25 caprioli.

Per i cacciatori che amano fare strage, esistono bandite particolarmente ricche, ma costose e limitate a dieci persone, che pagano più di un milione di lire a testa per uccidere in quattro giorni di caccia annuale duemila pernici e cinquecento lepri, come avviene in una bandita della Beauce (regione di Chartres). In certe bandite della Sologne (sotto Orléans) un giorno di caccia costa da 50 mila a 100 mila lire.

Se l'Est fornisce la selvaggina l'Italia fornisce i fucili. Su 125.000 armi vendute l'anno scorso in Francia, 48 mila erano importate e quasi 30 mila venivano dall'Italia perché costano meno e sono di miglior qualità.

Loris Mannucci

Il parere dello psicologo

Gli infedeli sono immaturi?

Dall'infedeltà e dall'incostanza nelle relazioni amorose trae lo spunto la maggior parte delle commedie e delle tragedie della vita. La psicologia non può disinteressarsi dell'argomento: le sue ricerche illuminano le motivazioni, in gran parte inconscie, del comportamento infedele. Come al solito, ciò che appare alla superficie non è il dato primitivo, genuino, ma una difesa contro un atteggiamento disapprovato o temuto.

Così gli esponenti del dongiovannismo maschile e della volubilità femminile, che non riposano mai sugli allori di una conquista ambita e rincorrono invece affannosamente sempre nuove avventure, non posseggono, come molti credono, una straripante carica amorosa, anzi sono effetti di una radicale incapacità d'amore. Questa s'accompagna sempre alla profonda sensazione d'essere indegni d'amore. Perciò la sfrenata corsa verso nuove relazioni non è altro che la travagliata ricerca di prove che qualcuno li può ancora amare.

In altri casi si è infedeli per vendetta, per rifarsi d'un torto subito. Non si tratta necessariamente d'un rendere la pariglia per un tradimento del compagno o della compagna. Basta molto meno. Basta esser trascinati da un insaziabile desiderio d'assoluto, da una smodata brama di perfezione, per cui si rincorre perdutamente un amore fatale, una dedizione perfetta. Siccome nessun amore al mondo può durevolmente appagare tali aspettative, ci si sente delusi, ci si convince di non essere realmente amati e si tende alla rivalsa.

Altre volte è in gioco un inconscio odio contro se stessi, una tendenza all'auto-punizione dovuta a profondi, irrazionali sensi di colpa. Chi non accetta se stesso non può credere che altri possa amarlo. Perciò si vieta la felicità in amore e si comporta in modo da rendersi indegno di conseguirla. Infine un narcisismo eccessivo può fomentare un orgoglio aggressivo sempre alla ricerca di nuovi trofei. Quando la tendenza al dominio si accentra sull'amore, ciò che preme è la conquista e non la persona conquistata. Raggiunto lo scopo, questa non interessa più e si vola verso altri successi amorosi.

L'infedeltà è quindi alimentata da questi elementi nevrotici, d'immaturità affettiva, che in maggiore o minor grado contaminano anche le persone normali. Un'affettività sana e matura è tutta impregnata di fedeltà. Ma come tutto ciò ch'è vivo e vitale, questa ha un ritmo, fluttuazioni, fasi alterne che possono condurre a manifestazioni transitorie d'infedeltà apparente. Chi ha mente elastica e senso dell'umano sa disincagliarsi da quella ristretta visione ch'è prodotta da un freddo intellettualismo. Rendendosi conto della fragilità d'ogni impresa umana, egli cerca di suscitare ed apprezza al massimo grado una fedeltà vissuta, fondata su una scelta spontanea sempre rinnovata, sempre da meritarsi, più che una fedeltà per dovere.

D'altra parte la fedeltà stessa, in certe sue forme non genuine, può riposare su elementi nevrosici che inducono alla perseveranza in un'abitudine, alla pigrizia, all'esasperazione paranoica dei principi e delle norme, all'incapacità di relazione sentimentale e sessuale con persone diverse perché lo impediscono intimi divieti fondati su paure inconsce.

Se la fedeltà non è sempre un merito nè l'infedeltà un torto perchè inconsapevoli motivi irrazionali sottendono dal profondo le nostre condotte, non ci si deve tuttavia adagiare in una placida inazione. Parecchi di questi individui che non s'attaccano a nulla, che non provano marcate preferenze, che non si legano a persone, a cose, a idee, a progetti, sentono dolorosamente la loro incostanza e la loro instabilità e chiedono d'essere aiutati. Questi collaborano con chi dimostra loro comprensione umana e se è il caso si sottopongono con vantaggio ad un trattamento di psicoterapia. Come tutte le qualità del carattere anche la fedeltà può essere coltivata, quella fedeltà che ha così alto valore umano.

prof. Andrea Romero

Primario neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Hugh Hefner ora guarda con avidità all'Europa

Arrivano dagli Stati Uniti le conigliette di "Playboy"

Il profeta del «sexy romantico» (com'egli definisce l'ispirazione della fortunata rivista) non si accontenta più del suo impero americano fatto di clubs, casinò, boutiques e shows televisivi - Vuole fondare una società cinematografica e conquistare il mondo - Ha molta cura del proprio mito di idolo delle donne, ma visto da vicino è meno seducente: è un bevitore di «Coca Cola», e un mangiatore di pollo fritto, la sua vita è squallida, le sue feste sono noiose

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Ha l'espressione intensa, la pipa in bocca, una bottiglietta di «Coca Cola» a portata di mano, una nidiata di conigliette estasiate ai suoi piedi. Hugh Hefner, l'editore 43enne della rivista americana Playboy, si trova in questi giorni a Londra con la sua fidanzata Barbara Benton, con la quale, tuttavia, non ha alcuna intenzione di sposarsi. E' venuto in Europa, dopo alcuni anni di dorata clausura nel suo palazzo di nove piani, a Chicago. Ha detto che si annoiava di vivere tra quattro mura, tra il famoso letto circolare e la scrivania. Vuole vedere il mondo, fondare una società di produzione cinematografica, allargare il suo «impero» che già comprende riviste, clubs, casinò, articoli di abbigliamento, produzioni televisive. Il «coniglione», o «Big Bunny», come lui chiama la sua organizzazione, allunga i suoi edonistici tentacoli sull'Europa.

La storia di Hugh Hefner è tipicamente americana. Un «american dream», un sogno americano, fattosi realtà con il contributo di nude ragazze sulla carta patinata della rivista più diffusa del mondo. Hefner crede nel suo mito. Di lui è stato detto che non partecipa alle elezioni presidenziali negli Usa per timore di decadere in potenza. Difatti, nella sua «Biografia grafica» (cento volumi in cui «Hef» ha raccolto ritagli, fotografie e riflessioni su sé stesso) ha scritto: «Cosa si prova ad essere una leggenda vivente? E' meraviglioso». La storia di «Hughie» cominciò nel dicembre del 1953, con il primo numero di «Playboy», una rivista che ha avuto una notevole influenza sul costume americano.

Hefner — un ex disegnatore di vignette di scarso successo — non avrebbe mai fatto l'editore, se la rivista Esquire, per la quale lavorava nel reparto della diffusione, gli avesse dato 15 dollari alla settimana per trasferirsi a New York. L'amministrazione gliene offrì 80, lui non accettò. Per quei cinque dollari (3000 lire) di differenza, Hefner è ora multimiliardario. La sola rivista Playboy è valutata a 60 miliardi di lire. Una pagina di pubblicità in controcopertina la fa pagare 30 milioni di lire e di ogni numero si vendono quasi 5 milioni di copie. E' il maggiore successo editoriale del dopoguerra, emerso da una formula inventata da non giornalisti. Playboy non è solo stampa. E' un modo di vivere in ribellione al puritanesimo. Ogni mese, i collaboratori di Hefner insegnano ai loro lettori (in gran parte studenti e giovani professionisti) a scegliere gli abiti, le auto, i cibi, gli shows, i film, le ragazze. In questo senso, Playboy ha creato un nuovo conformismo in una vasta sezione della popolazione americana.

Hugh Hefner è anche l'autore della «Filosofia del playboy», in alcuni articoli di fondo lunghissimi. In sintesi, Hefner non predica il libertinaggio ma il «godimento dei beni tangibili», non diffonde il materialismo crasso ma il «sexy romantico», sostiene il liberalismo sessuale ma condanna la morbosità. Un «playboy» per Hefner non è un giovanotto che giochi sempre e non lavori mai. Al contrario, egli sostiene che la maggiore soddisfazione della vita sia il raggiungimento delle proprie ambizioni mediante il lavoro.

Le sue idee sulle questioni sessuali sono dibattute con estrema serietà nelle grandi università americane e da autorevoli esponenti delle Chiese americane. Il grande successo della rivista «Playboy» ha permesso a Hefner di pubblicare gli articoli dei maggiori nomi della letteratura mondiale. Nel gennaio del 1966, per esempio, la rivista conteneva articoli a firma di Sartre, di Nabokov, di Tynan, di Schulberg, di Maugham e di Baldwin. Collaboratore finanziario della rivista è, naturalmente, Paul Getty, uno degli uomini più ricchi del mondo.

Hugh Hefner [illegible] all'aeroporto di Londra circondato dalle sue famosissime «conigliette»

Dice Hugh Hefner: «Per me la donna non è affatto un accessorio, come l'automobile e il giradischi. Io sono un romantico». Ma nei suoi «dieci comandamenti», sta anche scritto: «Tu non ti renderai colpevole di castità». Hefner ha enunciato regole anche per il comportamento di tutti i giorni dei suoi lettori: non viaggiare in autobus, non fare all'amore volgarmente, non leggere il «Reader's Digest», non indossare le giacche a doppio petto, non posare a intellettuale. Tutto serve, ovviamente, ad accrescere la potenza dell'impero di Hugh Hefner, sulle cui donne in abito da coniglio non tramonta mai il sole.

«Hef» è uno degli uomini più invidiati d'America, lo si ritiene sempre ricercato dalle donne, sofisticato, ricchissimo. Ciò è vero solo in parte. L'editore di «Playboy» è nato in campagna e ne ha conservato i gusti semplici. Il suo piatto preferito è il pollo fritto, non beve champagne ma «Coca Cola» (sino a 30 bottigliette il giorno). Il suo eroe è Humphrey Bogart, perché «è indipendente e fuori dalla legge». Hefner si autodefinisce un ribelle, ma ormai sono in molti in America a ritenerlo un furbo opportunista che ha fatto dell'anticonformismo sessuale il veicolo per conquistarsi fama e ricchezza. Le sue donne, quelle sulla rivista e quelle nei clubs, non sono mai reali. Fanno parte dei sogni della gente e di una finzione culturale.

A Chicago, sono famosi i «parties» nella sua casa con piscina, sala da ballo, cinema, palme africane e bar subacqueo. Se ne parla come di orge, ma assomigliano più ad una scena de «La notte» di Antonioni, un po' annoiati e asettici come i quadri di Pollock e di De Kooning che stanno appesi alle pareti del salotto. I ricevimenti cominciano spesso alle 4 del mattino, quando Hughie si sveglia. Vi partecipano i più bei nomi dello «show business» d'America e le conigliette che vivono nel palazzo, ad un affitto di un centinaio di dollari, più un dollaro per pasto.

Hugh Hefner — l'esperto della felicità — non ha saputo crearsi una famiglia felice. Sua moglie Millie divorziò da lui nel 1959, dopo 10 anni di matrimonio, durante il quale erano nati due figli. Ma, come ha scritto nella sua biografia, egli è «supremamente felice». Più di ogni altro, egli crede nella mistica del «coniglione», il simbolo di tutte le sue attività. Lo scrittore americano Mailer lo ha paragonato a Jay Gatsby, ma lui ammette di essere sempre un poco «cow-boy». Per la sua rivista si sono spogliate le più belle donne del mondo, ma lui ha impiegato anni e speso miliardi per crearsi l'immagine di un personaggio impegnato.

Fausto Frosini

Stazione di pullman nel posto sbagliato

Via Gobetti ogni giorno un continuo ingorgo

Proteste dei cittadini - La via è stretta, spesso vi sostano autobus affiancati - E' necessario trasferire il «terminal» delle linee aeree e creare un capolinea dei pullman privati in una zona più adatta

Ore 7 di stamane: un pullman in attesa dei passeggeri ed un taxi hanno già bloccato il transito in via Gobetti

Percorrere l'ultimo tratto di via Piero Gobetti è sempre più difficile. Il terminal delle compagnie aeree, il capolinea di molti servizi di autobus provocano dalle prime ore del mattino fino a tarda sera continui ingorghi che aggravano la già caotica circolazione nel centro. Molte volte si trovano contemporaneamente in sosta nel tratto di strada compreso fra via Buozzi e via Gramsci tre o quattro pullman. Non c'è posto per tutti lungo il marciapiede, debbono affiancarsi l'uno all'altro. Nessuno può più passare, cominciano il concerto dei clacson e le proteste. Sono ormai anni che gli inconvenienti si ripetono, nessuna soluzione è stata ancora trovata.

E' necessario spostare in altra zona centrale il «terminal» e trasferire in qualche piazza facilmente raggiungibile il capolinea dei pullman. Per le linee aeree tempo fa era stato proposto il piazzale di Porta Nuova (lato via Sacchi). Naturalmente si dovrebbe ristudiare la sistemazione di quest'area e non è facile.

Per le linee di autobus che attualmente arrivano e partono in via Gobetti è stato suggerito di spostare il capolinea in piazza Vittorio. Un'area non lontana dal centro, dove non manca lo spazio per parcheggiarli. A patto però di lasciare sempre libera la piazza e trasferire altrove la giostra ed i baracconi nel periodo di Carnevale. E' urgente trovare una nuova soluzione. Se — come i torinesi si augurano — i collegamenti aerei di Torino saranno potenziati in un futuro prossimo, in via Gobetti aumenterà ancora il numero di autobus che vi fanno capolinea. E ciò è assolutamente impossibile, a meno di non chiudere totalmente la strada al traffico privato.

Stamane tre giovani in Assise

Torture con il coltello all'imprenditore che rifiuta di pagare 2 mila lire

Gli imputati si erano riuniti in un bar ed avevano deciso di farsi giustizia - La vittima, ferita gravemente, salvata dopo lunghe cure

Il manovale Francesco Marino, 19 anni, via Bologna 15, ha voluto farsi le proprie ragioni seguendo le leggi della mafia, accoltellando un muratore che si era rifiutato di pagarlo secondo le sue pretese, e stamane è finito davanti alla Corte d'Assise sotto la grave accusa di tentato omicidio. Con lui sono imputati di concorso nello stesso reato i cugini Vittorio e Domenico Murgeri, rispettivamente di 24 e 28 anni, via Stradella 221; Carmine Calabretta, 26 anni, via Santhià 62; Luigi Dolce, 30 anni, via Borgo Dora 27 e, a piede libero Francesco Adelchini, 23 anni, via Bologna 15.

I fatti risalgono al dicembre dello scorso anno. Il Marino aveva lavorato una quindicina di giorni assieme a Salvatore Cicu, 30 anni, abitante in una soffitta di corso Emilia 5. Avevano pattuito un compenso di 2 mila lire al giorno, ma al momento del saldo il muratore aveva dato al suo aiutante 28 mila lire anziché 30, calcolando una giornata di assenza. Le proteste del giovane non erano servite a nulla.

La sera del 9 il Marino si trovò all'osteria con lo zio Luigi Dolce, i cugini Vittorio e Domenico Murgeri, il Calabretta e l'Adelchini. Presentò il caso, esponendo le sue ragioni, e gli altri, come se fossero giudici di un tribunale, gli riconobbero i suoi diritti e concordarono

L'operaio Vittorio Milano con la moglie Maria ed i due figli, Giuseppe e Dino

che il Cicu andava punito. Erano circa le 20 quando presero la decisione. Si alzarono dal tavolino, e tutti assieme si recarono in corso Emilia 5. Il Marino bussò e quando il muratore aprì, lo apostrofò: «Sono venuto a prendere le due mila lire».

Questi tentò di reagire, ma dal buio sbucarono fuori gli altri. Seguì una colluttazione durante la quale una porta a vetri andò in frantumi. Poi Vittorio Murgeri ed il Calabretta immobilizzarono il Cicu, mentre il Marino toglieva di tasca il coltello e glielo conficcava nell'addome. Subito dopo il gruppo degli assalitori si disperse. Il Calabretta prese l'arma e la gettò nel cortile della scuola di via Chivasso.

Il ferito, soccorso dalla convivente Giulia Abrivio, venne trasportato con un'auto di passaggio all'astanteria Martini. Prima d'essere operato rivelò alla polizia il nome di chi l'aveva colpito. Rimase parecchi giorni tra la vita e la morte. I medici riuscirono a salvarlo. Il Marino e i suoi complici vennero arrestati la stessa notte.

Stamane il presidente dott. Luzzatti ha interrogato a lungo gli imputati per scoprire se tra i due rivali vi fosse della vecchia ruggine, magari per questioni di donne, ma nessuno ha parlato. I complici dicono d'essere intervenuti quando il Cicu era già a terra sanguinante. Sono alla difesa gli avv. Delgrosso, Dorrarchi, Longhetto, Lo Greco, Cosentino e Violante.

Francesco Marino, 19 anni, stamane interrogato in Assise

Operaio di 28 anni chiamato al servizio di leva

Vuole portare in caserma moglie, bimbi e cognata

Era stato a lavorare in Svizzera dove aveva ottenuto dal Consolato una «dispensa» Al ritorno, la cartolina precetto - «Se faccio il militare, come manterrò la famiglia?»

Vittorio Milano ha 28 anni e non ha mai avuto una vita facile. Anni addietro è dovuto emigrare da Teora di Avellino in Svizzera; ora che è tornato in Italia ed ha finalmente trovato un buon posto, è stato chiamato sotto le armi. Inutilmente ha esibito una «dispensa» rilasciatagli dal consolato otto anni fa: le autorità militari si sono mostrate irremovibili.

Il giovane è sposato con Maria D'Aura, una coetanea di Benevento, ed è padre di due bimbi: Giuseppe, 7 anni, e Dino, 4 anni. A suo carico c'è anche la cognata che è all'ottavo mese di gravidanza. La giovane è stata sedotta e abbandonata da un operaio che, accortosi delle sue condizioni, è fuggito in Germania.

«Se io vado sotto le armi — dice l'operaio disperato — *i miei cari morranno di fame. All'infuori di me, non hanno nessuno che possa aiutarli. Non ho altra scelta che portarli con me in caserma».*

Era emigrato in Svizzera, a Menzichen del Cantone Argano nel '61. Lavorava come autista per una fabbrica di sigarette. Il console italiano di Basilea gli aveva rilasciato una «dichiarazione di ammissione a dispensa dal presentarsi alle armi in tempo di pace». E il giovane commenta: «*E fu soltanto dopo aver ottenuto il congedo che la mia fidanzata mi raggiunse e ci sposammo*».

Sono tornati in Italia nel '66. L'operaio ha dovuto ricominciare daccapo. Ha imparato un mestiere nuovo e finalmente è stato assunto alla Fiat Mirafiori. Abita in via Domodossola 66. Guadagna poco più di 100 mila lire al mese e ne paga trenta di affitto.

«*Mi sentivo a posto, con un futuro* — dice amaramente — *ho fatto anche dei debiti per comperare qualche mobile e devo pagare le rate*». La cartolina precetto è arrivata il 16 settembre scorso.

Riunione in Municipio di sindaci piemontesi

Presieduta dall'avv. Guglielminetti, si è svolta stamane in municipio una riunione di sindaci piemontesi per promuovere, nell'imminenza del varo delle Regioni, la costituzione della sezione regionale dell'Anci, l'associazione che raggruppa i comuni d'Italia.

All'incontro hanno preso parte i sindaci di Alessandria, Asti, Novara, Cuneo, Vercelli, Baloceo, Grugliasco, San Mauro.

Per salvare un amico cade dalla moto: grave

Di un incidente dovuto a cause singolari è rimasto vittima l'operaio Maggiorino Re, 5 anni, abitante ad Abbadia Alpina. Il Re a bordo della sua motoretta stava viaggiando sulla statale del Sestriere quando, alla periferia di Pinerolo, incrociava un conoscente. Voltatosi per salutarlo, non faceva in tempo ad avvedersi di una palina della segnaletica, contro la quale andava a sbattere violentemente il capo.

Nell'incidente il Re è stato sbalzato a terra e ha riportato la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Un museo narrerà la storia di Torino

La raccolta dovrebbe illustrare con cimeli e documenti le vicende di duemila anni - Per la sede proposta la Tesoriera o Villa della Regina

Un museo racconterà ai torinesi la storia antica della loro città. Duemila anni di vicende, guerre, fermenti sociali. L'iniziativa è del Comune che ha raccolto il suggerimento offerto dalla mostra del Rotary Club: una serie di splendide immagini che presentavano un panorama di quella che è stata la storia dei nostri avi.

«*Il museo dovrà essere una rassegna viva* — ci ha detto il sindaco avv. Guglielminetti — *dove i visitatori possano documentarsi non soltanto sulla storia dell'urbanistica, ma soprattutto sul costume, sulle abitudini, sul modo di vivere dei loro antenati e apprendere come essi si nutrivano, si vestivano, si curavano, quali erano le loro occupazioni culturali, le loro industrie, i loro svaghi, l'attività delle botteghe artigianali di cui ormai è quasi scomparsa traccia. Tutte le vecchie famiglie torinesi dovranno essere mobilitate per contribuire alla raccolta di cimeli, mobili, documenti che permettano di illustrare il passato della città*».

Domani alle 10,30 il sindaco ha convocato in Municipio un gruppo di esperti e di appassionati: il dott. Mallè direttore dei musei cittadini e l'ex direttore dott. Viale, l'ing. Catella presidente del Rotary, la dott. Peirot autrice di un pregevole libro su Torino, il dott. Marziano Bernardi, il dott. Bottasso direttore della Biblioteca civica.

«*Si tratta di una riunione preliminare* — ci è stato precisato in Municipio —; *una prima presa di contatto per raccogliere e vagliare proposte e suggerimenti. E' tuttavia un notevole passo avanti dopo che da vent'anni si parla di costituire un museo simile senza però aver fatto nulla di concreto*».

Tra le proposte per la sede si parla della Tesoriera o della Villa della Regina.

Il Sindaco ha ricevuto partigiani cecoslovacchi

Il sindaco ha ricevuto ieri mattina una ventina di ex partigiani cecoslovacchi, i quali combatterono in Piemonte durante la Resistenza, a fianco dei partigiani. Il gruppo (accompagnato dai consiglieri comunali Nebbia, Gruss e Ramella Pairin) aveva partecipato domenica ad Alpette alla celebrazione del 25° anniversario della battaglia di Ceresole. L'avv. Guglielminetti ha rivolto agli ospiti cordiali parole di saluto e di augurio, commentando con simpatia anche la vittoria riportata il giorno prima dai cecoslovacchi alla manifestazione folkloristica internazionale di Susa.

temperatura di oggi

massima +22,4
minima +11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 12, ore 8: 12; press. 740,0; umid. 94%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona con foschie, temperatura stazionaria. Temper. a Caselle: mass. +24; min. +10,2; media +16,9.

echi di cronaca

corsi pratica tributaria

riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni [illegible] - [illegible].

all'istituto Amedeo

Accurata preparazione impieghi paghe e contributi stenografia dattilografia calcolo meccanico lingue estere. C. Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 38.12.44. Tram 9-10, bus 64-34-58.

all'istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

perforatrici Ibm

Corsi diurni, preserali, serali all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518.974.

corsi ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria; piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.068 - [illegible].

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per ufficio, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

programmatori elettronici

I corsi sono tenuti dall'Istituto «Minerva» in collaborazione con il C.M.P. (Centro Meccanografico Piemontese) che svolge elaborazioni elettroniche per conto di terzi. In tal modo è accoppiata la teoria alla pratica. I corsi si svolgono in due sezioni: diurna e serale. Informazioni presso la Segreteria, via Giolitti 33, telef. 82.503 - 872.347.

corsi gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488.994.

consulenti del lavoro

I corsi sono svolti con tradizionale serietà e con ottimi risultati dall'Istituto «Minerva», via Giolitti 33, Torino. Telef. 82.503, 872.347.

corsi d'istruzione tecnica commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo meccanico, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Recupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible].

collegio Dal Pozzo

Vercelli [illegible] Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

stenodattilo gratuitamente

Corsi Ministeriali con rilascio di diploma statale a valore legale sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Ultimi giorni di iscrizione. Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

la tv non funziona? tel. 251.677 - 296.849

877-173, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

centro Revlon estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, telef. 542.569.

preparazione agli impieghi

L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.285, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, Borse di studio e facilitazioni.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217 - 540.565.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Per riservarne la raccolta alla gente delle valli

Guardie giurate a difesa dei funghi

Una proposta di legge di tre parlamentari per l'istituzione di zone delimitate - Gli estranei potrebbero accedervi solo con speciali permessi - «La raccolta indiscriminata rischia di provocare la scomparsa di un prodotto importante per l'economia di molte famiglie»

Se sarà approvato il progetto di legge, per raccogliere funghi ci vorrà un permesso

Oltre al guardacaccia e al guardapesca avremo anche i guardafunghi? Una proposta di legge di tre parlamentari, Stella di Torino, Baldi di Cuneo e Armani di Udine, prevede l'istituzione di guardie giurate comunali incaricate di sorvegliare la raccolta dei funghi. E' un problema di stagione. Ogni anno a fine primavera e in autunno valligiani e gitanti cittadini aprono le ostilità. Ogni giorno festivo se c'è il sole stuoli di motorizzati si precipitano nelle campagne a contendere ai contadini la gustosa muffa che oggi si vende dalle 3 alle 4 mila lire il chilo. Metodici, i forestieri rastrellano a palmo a palmo il terreno, devastando il sottobosco, calpestando e strappando i germogli nelle zone di rimboschimento, spesso allungando le mani nei vigneti o in qualche remoto orticello, dimentichi di ogni regola di vivere civile.

L'on. Stella che, come presidente provinciale della Federazione coltivatori diretti, ha particolarmente a cuore gli interessi delle popolazioni rurali osserva: «Il fungo è diventato oggi per il suo alto prezzo una fonte cospicua di reddito per contadini e montanari. Annualmente il suo valore commerciale ammonta a oltre 800 milioni. Ci sono famiglie che al termine della raccolta riescono a ricavarne anche da [illegible] mila lire a un milione. Tenuto conto che la gestione dei fondi è sempre più deficitaria si comprende come i piccoli agricoltori siano particolarmente impegnati nella preservazione di questo naturale prodotto dei boschi. E' del resto anche un problema di onestà. Chi mai metterebbe le mani sulla busta paga di un operaio? Per un lavoratore della terra i funghi cresciuti nei suoi boschi sono un guadagno che gli spetta».

Il progetto di legge Stella è ispirato all'esigenza di disciplinare la raccolta, riservandola alla gente dei luoghi. Propone l'istituzione di zone delimitate, alle quali gli estranei che non fanno parte del consorzio interessato potranno accedere solo con permessi rilasciati dal Comune. Sono anche previste sanzioni pecuniarie per i trasgressori e le guardie avranno appunto il compito di imporre ai fungaroli dilettanti l'osservanza di queste norme. Cercatori di funghi e tartufi, raccoglitori di mirtilli, di girasoli, di fiori, tutti gli involontari nemici dei seminati dovranno accontentarsi delle terre di nessuno, come potrebbe essere il parco di 200 ettari che il Comune di Pinerolo ha in animo di istituire.

Proprio in questi giorni si è riaccesa la battaglia tra le opposte fazioni, soprattutto nelle zone più prolifiche di funghi, nelle Valli di Lanzo, in Val Sangone, Val Germanasca, Val di Susa, sopra Giaveno, nel Cuneese. E' una specie di «caccia al ladro» che ha già dato luogo a deplorevoli episodi di intolleranza: taglio di pneumatici, ammaccature di lamiere, esibizioni di forconi, inseguimenti a volte con cani ed anche botte. Il problema che si ripresenta ogni autunno è stato affrontato in un congresso promosso dalle Camere di Commercio di Cuneo e di Savona. Nella riunione si è saputo che alcuni Comuni, senza attendere l'approvazione della legge, hanno già introdotto norme restrittive contro gli abusi.

«Ma il problema — osserva l'on. Stella — deve essere risolto per tutti e prima che sia troppo tardi. L'esperienza insegna infatti che, come già sta accadendo per il tartufo, la raccolta indiscriminata rischia di provocare la progressiva scomparsa di un prodotto che per talune zone rappresenta una voce importante nei registri dell'economia locale».

Vittoria Sincero

Un assegno circolare di mezzo milione è stato trovato ieri pomeriggio in corso Unione Sovietica da Lino Rivolta 22 anni, che lavora in un vicino ristorante. Lo ha consegnato ad una banca che lo recapiterà al proprietario.

Caccia alle ninfe di Stupinigi

Una battuta dei carabinieri con cani poliziotti diretta anche contro i bracconieri

Carabinieri con i cani lupo nel corso della battuta effettuata ieri nei boschi intorno al castello (Foto Moisio)

Nei prossimi giorni i carabinieri continueranno la battaglia iniziata ieri nei boschi di Stupinigi, per combattere contemporaneamente i bracconieri che hanno preso di mira la selvaggina della riserva e le «ninfe» che si appartano con i clienti occasionali nel folto dei cespugli.

Per la prima volta, ieri sono stati usati anche i cani poliziotti. Le «ninfe» (che offrono un desolante, spesso osceno spettacolo [illegible] gli automobilisti sulle strade di Orbassano e Candiolo), sono diventate abili come i bracconieri.

L'esperimento con i cani, ha dato buoni risultati. Due donne sono state sorprese e una trentina di persone che si accingevano a cacciare i fagiani clandestinamente, sono state [illegible].

Ladro di bicicletta rischia il linciaggio

Giuseppe Almar, 38 anni, da Moncrivello, diffidato dalla questura a non tornare nella nostra città per 3 anni, domenica è di nuovo venuto a Torino. Verso le 18 si è impadronito di una bicicletta lasciata incustodita vicino a un bar di corso Verona.

Subito alcuni ciclisti si sono lanciati all'inseguimento. Raggiunto e fermato nei pressi del ponte sulla Dora, l'Almar è stato colpito con una scarica di pugni; altre botte ha preso da quattro-cinque persone accorse.

Quando sono arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile il ladro era ancora alle prese con alcuni passanti, che lo trattenevano; i suoi feritori erano fuggiti. Prima di essere mandato alle «Nuove» è stato medicato.

— Agenti del commissariato hanno arrestato tre dipendenti di una ditta alimentare di via Delle Cacce 38. Sono Carmine Vieti, corso Rosselli 115, Rocco Lama, via Massa 12, 42 anni, piazzisti, e Michele Garrapane, 41 anni, via Mornasco 40 magazziniere. Da qualche tempo la ditta lamentava furti giornalieri sui quali la polizia indagava. Ieri ha fatto un appostamento e nei pollaioli dei due piazzisti ha trovato della merce.

Negozio di confezioni svaligiato a Venaria

Stanotte i ladri hanno saccheggiato un elegante negozio di confezioni a Venaria. Sono fuggiti indisturbati con un bottino di 7 milioni e mezzo. Il clamoroso furto è avvenuto in viale Buridan 1.

Gli svaligiatori hanno rubato un furgone parcheggiato a pochi metri di distanza dal signor Giuseppe Boccio, quindi sono entrati nel negozio rompendo la serratura della porta principale. Hanno preso tutti i capi in renna e pelle, vestiti da uomo e donna, biancheria. La proprietaria Tersilla Barbis, 40 anni, ha scoperto il furto soltanto stamane.

— I ladri sono entrati nella sede dell'Amministrazione provinciale, in via Maria Vittoria 14. Si sono arrampicati lungo le impalcature metalliche di una casa in costruzione in via Bogino 12, che confina con il palazzo della Provincia. Hanno rubato soltanto due radioline a «transistors», sigarette e qualche migliaio di lire dopo aver scassinato una decina di cassetti degli impiegati. Il furto è stato scoperto dal custode Ezio Palazzina, abitante in via Benedetto Croce 7.

Reclamano per i preti il diritto ad un lavoro

I «sacerdoti riformisti» piemontesi hanno discusso il problema con i laici dei «gruppi spontanei»

Un gruppetto dei partecipanti all'assemblea tra religiosi e laici avvenuta in un ristorante precollinare (Foto Moisio)

L'incontro che si è svolto ieri in un ristorante di corso Casale fra i «sacerdoti riformisti» e i laici dei «gruppi spontanei» ha avuto due argomenti principali di discussione. Il primo è stato il lavoro del prete: e gli intervenuti si sono trovati d'accordo nel proclamare il diritto del sacerdote ad una attività autonoma remunerata, per il proprio sostentamento. I più avanzati hanno sostenuto un analogo diritto alla casa ed alla famiglia, realtà [illegible] alle quali «il sacerdote non deve più sottrarsi».

Il dibattito si è animato maggiormente sul secondo tema di meditazione: prendendo lo spunto da un documento firmato da un gruppo piemontese di 300 cristiani laici e preti, i partecipanti hanno discusso sulle varie comunità locali, «che sono veramente la Chiesa di Dio».

Il documento conclude: «Rileviamo come nella Chiesa di oggi manchi la corresponsabilità di tutti i cristiani. Un dialogo sincero richiede una mutua stima, rispetto e concordia, riconoscendo ogni legittima diversità».

i lettori ci scrivono

A passeggio sulla diga

«Di recente mi sono recato in Valpelline (Aosta), come turista, e spingendomi fino alla diga del grande bacino idroelettrico. Colà giunto, avrei avuto tanto desiderio di gustarmi la [illegible] passeggiata sulla sommità della diga, ma purtroppo trovai porte rigidamente sbarrate.

«Ora, vorrei domandare ai signori dell'Enel, che cosa significa questo divieto? A me dà tutta l'impressione di una mentalità retrograda, la quale tratta il popolo alla stregua di un bambino da tenersi lontano dal pericolo, e mi ricorda tempi fortunatamente tramontati, nei quali non si vedeva d'intorno che dei nemici sabotatori da tenersi alla larga ad ogni costo.

«Cari signori dell'Enel, vi consiglierei di aggiornarvi ai tempi, pensando alla gioia che potreste donare alle migliaia di turisti curiosi, i quali passeggiando liberamente sulla sommità di una diga, potrebbero gustare in pieno le spettacolari mirabilie della tecnica e del progresso. Grazie dell'ospitalità».

Mario Clemente da Borgofranco d'Ivrea

Distruggono Loano

«Ho trascorso una decina di giorni a Loano, e non vi dico quanto sono rimasto addolorato nel vedere il caos edilizio che vi regna. In particolare la zona verso Pietra Ligure è piena di cantieri uno a ridosso all'altro, non esiste più un minimo quadro di verde ed anche le strade sono strette ed insufficienti. In compenso i prezzi sono alle stelle, da 180 a 220 mila lire al metro quadro, mentre le camere sono piccole, piccole.

«Mi domando perchè si permette tanto scempio. Ma non pensano questi signori amministratori che così facendo rovinano il paesaggio e quindi il turismo? Perchè non si costruiscono strade verso l'interno e non si formano dei villaggi veramente residenziali? I posti più tranquilli sono ancora i campeggi ma non tutti possono dormire sotto una tenda.

«Il medesimo discorso vale anche per tutte le altre cittadine rivierasche per cui di conseguenza tra qualche anno si piangeranno lacrime di coccodrillo».

Mario Basso

dove andiamo questa sera

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Senta Berger e Giancarlo Tarantino girano il film «Cuori solitari» di Giraldi (f. Team)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 «Rassegna giovani direttori». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19 e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: da mercoledì «Tic cantò an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: orario 16,15 - 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telef. 586.545): ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822) ore 21: I Los Santos, canta Mairo.
ARLECCHINO ore 21: Memo Remigi.
BELLE ARTI ore 21: ballo liscio.
CASTELLINO ore 21: The Rentor's.
CLUB 84 ore 21: The Favourites.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14) ore 16,30-21: I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45-21: Orchestra I Giusti, cantano Peter Vedorle e Walter Mosso.
LA PERLA ore 21: Gianni De Giovanni.
LE ROI: sabato riapertura.
PRINCIPE ore 21: Silvano Silvi.
REPOSI ore 21: Roby e i Gentlemen.
TROCADERO ore 21: Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ESTORIL CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45; Orchestra I Mimmo's.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Frejus) ore 21: Jolly e i Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Borgo 10, tel. 331.040) ore 21: I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 5): chiuso per restauri.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (tel. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 5, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, Pizza, Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito): ore 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,30 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Le sorelle, di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Giovinezza, giovinezza di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Landa, Olimpia Carlisi, G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 516.702	Ardenne '44: un inferno di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, J.-P. Aumont, P. O'Neal, P. Falk, A. Neeren (Usa - Colore, Panav.) — Belle castellane e bei quadri vittime della distruzione bellica. ★ Dramm.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	La prigioniera di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elizabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Anomalia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa ★ Drammatico. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 5 Tel. 542.472	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno straricco di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	La via lattea di Luis Buñuel con Laurent Terzieff, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, P. Clementi (Francia-Italia - Colore) — Il regista spagnuolo tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Dove vai tutta nuda di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Randone, D. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1200
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	Angeli bianchi, angeli neri di Luigi Scattini (Italia - Colore) — Magia nera, superstizioni, riti misteriosi in un quadro di aberrazioni umane impietosamente mostrate. ★ Film inchiesta. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Vivi o preferibilmente morti di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rome, C. Huerta (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce il campione mondiale in avvent. americ. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Un detective, di R. Guerrieri con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm) ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 544.147	Vedo nudo di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,20 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.214	La battaglia del deserto di Mino Loy, con R. Hossein, G. Hilton, F. Wolff, F. Moroni, E. Stewart (Italia - Colore) — In Africa Sett. tedeschi e inglesi decidono tregua per salvare ghirba. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il «Grinta», di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.534	Nel labirinto del sesso di Alfredo Brescia, con Orchidea De Santis, Franco Ressel, Susy Andersen (Italia - Colore) — Aspetti della sessualità nudale alla luce moderna della psicanalisi ★ Dramm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bonzzi 6 Tel. 550.353	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore). — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,30 22,25 Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Carignano: «Tic cantò an musica» (biglietti ridotti Enal al Teatro); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal).

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA (loc. refrig.) v. Sacchi 18, t. 511.293	I 5 volti dell'assassino. K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra, T. Curtis. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	Bruciatelo vivo. T. Savalas, George Maharis. Colori. ★ Drammatico
FARO v. Po 30, t. 82.214	I 5 volti dell'assassino. K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra, T. Curtis. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.037	Paperino Show di W. Disney. Technicolor scope. ★ Disegno animato
FORTINO v. Cigna 47, t. 446.560	L'ossessione del mostro. Peter Cushing. Colori. Vietato 14. ★ Horror
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Bruciatelo vivo. Telly Savalas. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
LA PERLA c. De Gasperi 26, t. 364.791	Montecristo 70. M. Auclair, P. Brasseur, P. Barge, Anny Duperey. Col. ★ Romanzesco, da A. Dumas
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	Tepepa. Thomas Milian, Orson Welles. Techn. scope. ★ Western, d'ambiente messicano
MASSIMO v. Montebello 8, t. 838.061	L'ossessione del mostro. Peter Cushing. Colori. Vietato 14. ★ Horror
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Metti, una sera a cena. J.-L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Techn. scope. V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	Vortice di sabbia. Richard Johnson, B. Kemp, Honor Blackman. Colori. ★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Temptation. Mark Damon, S. Careddu. Technicolor. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,20 - 20,55 - 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Delitto quasi perfetto. P. Leroy, W. Leigh. Technicolor. ★ Poliziesco
ALCIONE c. R. Margh. 138, t. 287.400	I fucilieri del deserto ★ Avventuroso Comp. M. Ferrero nella Rivista Le allegre mugnaie di Pit Pit. 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	I mercenari di Masso. Jack Palance, P. Lemus. Technicolor. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.885	All'inferno e ritorno. Audie Murphy, M. Thompson. Technicolor. ★ Avventuroso
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	Spionaggio a Tangeri. Colori ★ Avventuroso Il gobbo di Canto Lizzoni. Gérard Blain. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.585	La lunga notte di Tombstone. F. Sancho. Colori. Vietato 18. ★ Avventuroso
PO v. Po 21, t. 510.496	Commandos in azione. Audie Murphy. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198	Daniel Boone, l'uomo che dominò il West. Colori. ★ Avventuroso I 3 delitti di Padre Brown. ★ Poliziesco, da Chesterton
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Vivere per uccidere. M. Caseri. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 66, t. 390-711	All'ultimo sangue. C. Hill, J. Greci. Technicolor. ★ Western
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.713	I 600 di Balaklava. Trevor Howard, Vanessa Redgrave. Technicolor. ★ Guerra, regista Tony Richardson
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.125	Tepepa. Thomas Milian, O. Welles. Technicolor. Ult. 22,30. ★ Western d'ambiente messicano
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	Sfida a l'amore. A. M. Rossi, A. Infanti. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	Contratto per uccidere. Lee Marvin, A. Dickinson. Technicolor scope. Viet. 18. ★ Drammatico, da Hemingway
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.657	Sexy report. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 33, t. 874.171	Violence Story. R. Walker, S. Frank. Technicolor scope. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	Il teschio di Londra. J. Fuchsberger, L. Lindfors. Techn. scope. Viet. 14. ★ Giallo, di Edgar Wallace
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.531	Amore in 4 dimensioni. P. Leroy, Sylvia Koscina. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Il mio amico il diavolo. P. Cook, D. Moore. Technicolor. ★ Commedia satirica, regista Stanley Donen
OROPA v. Oropa 3, t. 883.457	Amelio al tesoro di Sisto. R. Browne, E. Daniell. Technicolor. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842	Non aspettare Django spara. S. Todd, P. Sanchez. Technicolor. ★ Western
ASTRA v. B. Pilo 6, t. 733.597	U Boot 55 il terrore degli abissi. H. Felmy, E. Beltrame. ★ Guerra sottomarina
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	Onibaba, di Kaneto Shindo. N. Otowa, K. Sato. Vietato 18. ★ Giapponese, drammatico, premiato al Festival
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.148	Bella di giorno. Catherine Deneuve, M. Piccoli, P. Clementi. ★ Commedia drammatica, regista Luis Buñuel
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.863	Il grande inquisitore. Vincent Price. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990	La forza invisibile. G. Hamilton, S. Pleshette. Colori. ★ Fantascienza
ADUA c. G. Cesare 87, t. 273.278	Rebus. L. Harvey, Ann-Margret. Tech ★ Spionaggio in Medio Oriente
ARS c. R. Parco 142, t. 276.188	Berlino appuntamento per le spie. B. Alsey, A. M. Pierangeli. Colori scope. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 3, t. 276.510	Django non perdona. Technicolor. ★ Avventuroso
CRAVESANA v. Avogadro 3, t. 530.493	Il mistero della mummia. Colori. ★ Horror
FALCHERA	Il mistero della mummia. Colori. ★ Horror
MAIOR c. G. Cesare 103, t. 287.974	Il castello di carte. George Peppard, Orson Welles. Technicolor. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144, t. 280.152	I crociati contro l'invincibile Saladino. A. Mazhar, N. Louiti. Scope col. ★ Avventuroso
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663	Carta che vince, carta che perde. George C. Scott, Sue Lyon. Colori. ★ Western
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.050	I lunghi giorni dell'odio. G. Madison. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	Le labbra proibite di Sumuru. K. Kinski. Technicolor. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.353	Un italiano in America. A. Sordi, V. De Sica. Technicolor. ★ Commedia satirica
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	Tepepa. Thomas Milian, Orson Welles. Colori scope. ★ Western d'ambiente messicano
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Le toccabili. E. Anderson, J. Hosnable. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia inglese
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.738	Roma come Chicago. J. Cassavetes, G. Ferzetti. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	Le lunghe navi. Richard Widmark, Rosanna Schiaffino. Technicolor. ★ Avventuroso-mitologico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 695.617	Volo 1/8 non atterrate. Van Johnson. Technicolor scope. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. Regina Margherita 220	Tecnica di una spia. Tony Russel. Technicolor. ★ Drammatico
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.621	Una donna tutta nuda. Ira Fürstenberg. ★ Poliziesco
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.163	Assalto al Queen Mary. ★ Drammatico
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Paris Secret. Techn., scope. Viet. 18. ★ Commedia inchiesta sexy
AMBRA	Chiuso. Da mercoledì: Paperino e C. nel Far West. Colori, di W. Disney. ★ Disegno animato
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	Missione in Oriente. Marlon Brando, E. Church. Technicolor scope. ★ Drammatico-spionistico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Aggueto nel sole. Colori. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161	Ieri, oggi, domani. Sophia Loren, M. Mastroianni. Technicolor. ★ In 3 episodi, regista V. De Sica
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.743	Quando la moglie è in vacanza. Marilyn Monroe, Tom Ewell. Technicolor. ★ Commedia, regista Billy Wilder
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	Commandos in azione. A. Murphy, M. Koch. Technicolor scope. ★ Western

Sylva Koscina ha terminato a Ferrara il suo nuovo film con Rock Hudson

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Colpi di dadi, colpi di pistola».
CASELLE
ITALIA: «7 dollari sul rosso».
ROMA: «Pugni pupe e marinai».
CHIERI
CHIERESE: «Quella sporca carogna di Joe Cilento».
SPLENDOR: «Il caso difficile del commissario Maigret».
CHIVASSO
POLITEAMA: «Sodoma e Gomorra».
CINECITTA': «Giuoco d'azzardo».
MODERNO: «Un detective».

CIRIE'
CATALANO: «Il fantasma di Londra».
ITALIA: «Marisa l'orso più grande del mondo».
CUORGNE'
PERONA: «Il tempo degli avvoltoi».
LANZO
NUOVO: «L'infallibile ispettore Clouseau».
PINEROLO
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti».
NUOVO: «Gli adoratori del sesso».
HOLLYWOOD: «Je t'aime, je t'aime».
RIVOLI
CAMINO: «Il serpente di fuoco».
SUSA
CONTIN: «La donna venuta dal passato».

Alessandria

ALESSANDRINO: Anch'io sono una donna.
AMBRA: Storie inferno e paradiso.
CRISTALLO: L'ultimo mercenario.
DANTE: Sexualation.
GALLERIA: Il cervello.
MODERNO: Vivi o preferibilmente morti.

ACQUI
BATTISTI: Quella sporca storia del West.
ARISTON: riposo.
GARIBALDI: Il circo, di Chaplin.

CASALE
POLITEAMA: Top sensation.
NUOVO: Galileo.
MODERNO: I trafficanti di Manila.
VITTORIA: Indianapolis.

OVADA
MODERNO: I trafficanti del piacere.
LUX: Colpi di dadi colpi di pistola.
TORRIELLI: Mary Poppins.

TORTONA
MODERNO: Chamade.
SOCIALE: L'isola del tesoro.
VERDI: L'immoralità.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Luana.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Bersaglio.
ITALIA: Lilly il vagabondo.
IRIS: I dolci peccati di Venere.
MODERNO: Matrimonio perfetto.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Indianapolis.
POLITEAMA: Bullitt.
SOCIALE: Funny girl.

Asti

VITTORIA: I fiori del male.
NAZIONALE: Quel maledetto ponte sull'Elba.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
SALONE ALFIERI: Un uomo chiamato Dagghort.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: L'assassino ha le ore contate.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Gangster '70.
VERDI: Il lungo coltello di Londra.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Paperino Show.
BALBO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Il vendicatore dei Mayas.

Cuneo

FIAMMA: Geometria di un delitto.
CORSO: Lady Desirée.
ITALIA: Guerra e inferno al parallelo.
NAZIONALE: Spara, prega, spara.

SALUZZO
POLITEAMA: Vergogna schifosi!
SPLENDOR: Vip, mio fratello superuomo.
ITALIA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: OSS 117 Furia a Bahia.
ITALIA: chiuso.

BRA
POLITEAMA: A tutto gas.
VITTORIA: Vortice di sabbia.
IMPERO: SOS Stanlio e Ollio.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
IRIDE: Cini il solitario.
NAZIONALE: L'odio è il mio Dio.

ALBA
CORINO: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
EDEN: La casa delle bambole giganti.

FOSSANO
NUOVO IRIDE: La mano che uccide.

LIMONE PIEMONTE
LA CICALA: L'uomo dal pugno d'oro.
CITA: Duffy re del doppiogioco.

Novara

ASTRA: Vado l'ammazzo e torno.
COCCIA: Vedo nudo.
ELDORADO: 99 donne.
EXCELSIOR: Sinhue l'egiziano.
FARAGGIANA: Vendetta dei Gwangi.
VITTORIA: Meglio morto che vivo.

VERBANIA
IMPERO: chiuso.
APOLLO: Ossessione del mostro.
ARISTON: Perché.
SOCIALE: Il ladro di Bagdad.
SOCIALE (Pallanza): L'ombra di Zorro.

OMEGNA
SPLENDOR: Mandato di uccidere.
SOCIALE: Il giardino delle delizie.

DOMODOSSOLA
CORSO: Lo strangolatore di Londra.
CATENA: La battaglia del Mediterraneo.

STRESA
ROSSINI: Il miliardo lo eredito io.

ARONA
LUX: Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare.
MODERNO: Viaggio al centro della terra.
ROMA: Lo sbarcato, il bastardo, il rinnegato.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Due once di piombo.

Vercelli

ASTRA: Le sorelle.
CIVICO: Io non perdono, uccido.
ITALIA: Prigionieri dell'orrore.
PRINCIPE: Voglio sposarle tutte.
VIOTTI: Indianapolis.
VERDI: La bambola di Satana.

BIELLA
ODEON: chiuso.
APOLLO: Le ore nere del dott. Ciclof.
IMPERO: Custer eroe del West.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Black Horror.
SOCIALE: Seduto alla sua destra.

BORGOSESIA
LUX: I quattro del Texas.
SOCIALE: Con le spalle al muro.

Aosta

CORSO: Il bandito nero.
GIACOSA: La signora ama le rose.
ITALIA: L'uomo dall'occhio di vetro.
LUX: Contratto per uccidere.
SPLENDOR: Vivi o preferibilmente morti.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il ... Zigano.

CERVINIA
DELLE GUIDE: La corsa del secolo.

La cantante Mary Hopkin per le vie di Londra

Genova

ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Il mucchio selvaggio.
LUX: La lunga ombra gialla.
MODERNO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
OLIMPIA: Quei due.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: Fortile.
RITZ: Giovinezza giovinezza.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Il ponte di Remagen.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: Il dito più veloce del West.
DIONISO: L'orgia del potere.
IDEAL: Ben Hur.
IMPERIALE: Vedo nudo.
LIDO: L'orgia del potere.
MANIN: Il dito più veloce del West.
SMERALDO: Ben Hur.
SUPERBA: La matriarca.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il cittadino dello spazio.
ITALIA (Sestri Ponente): La feldmarescialla.
ROMA (Sestri Ponente): Se vuoi vivere spara.
VERDI (Sestri Ponente): L'arcangelo.
VITTORIA (Sestri Ponente): L'uomo venuto per uccidere.
A. DORIA (Pegli): Costretto ad uccidere.
LIOLA' (Prà): La magnifica preda.
FONTEDECIMO: Il mio amico il diavolo.
FRIARUGGIA: L'amante italiana.
FLORA (Quinto): Cuore di mamma.
AMBRA (Nervi): 1000 aquile su Kreitag.
VERDI (Nervi): Black Jack.

CHIAVARI
ASTOR: Che!
CANTERO: Il ponte di Remagen.
CENTRALE: Se vuoi vivere, spara.
NUOVO: Vergogna schifosi.
ODEON: Masada.

Savona

MODERNO: Fino a farti male.
ASTOR: Satyricon, di Fellini.
OLIMPIA: La lunga ombra gialla.
DIANA: La battaglia dell'Oder.
ELDORADO: Vedo nudo.

VARAZZE
TEIRO: I giorni della paura.
VERDI: La Stella del Sud.

ALBISOLA
MARCONI: Arrivano i mostri.

VADO
SABAZIA: All'ultimo sangue.

SPOTORNO
MIGNON: Il serpente Ryker.
ARISTON: Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo.

NOLI
CRISTALLO: Chiamata per il morto.

FINALE
VITTORIA: Il maggiore.
IDEAL: Per chi suona la campana.
ONDINA: Inghilterra nuda.

LOANO
PERLA: El «Che» Guevara.

CERIALE
ODEON: Carogne si nasce.

ALBENGA
CRISTALLO: Interludio.
AMBRA: La forza invisibile.
ASTOR: Duffy re del doppiogioco.

ALASSIO
COLOMBO: La gatta dagli artigli d'oro.
RITZ: Il castello di carte.
DON BOSCO: L'incredibile signora Pletcher.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: L'infallibile ispettore Clouseau.
SOCIALE (Cengio): Gli insuperabili.
SOMS: Il cavaliere implacabile.
ITALIA (Millesimo): King Kong gigante della foresta.
ALTARESE (Altare): Rapina al treno postale.

Imperia

CENTRALE: I condannati.
ROSSINI: Quel maledetto ponte sull'Elba.
CAVOUR: Diamanti a colazione.
CROCE BIANCA: John Fb. Law.
DANTE: I trafficanti di Manila.
ODEON: El Desperado.

DIANO MARINA
PERGOLA: Sequestro di persona.

SANREMO
ARISTON: Satyricon, di Fellini.
ASTRA MIGNON: L'angelo sterminatore.
ASTRA: Quei due.
CENTRALE: Il bell'Antonio.
LUX: Sandokan, re della giungla.
ORFEO: Chimera.
SANREMESE: L'armata a cavallo.
SUPERCINEMA: Indianapolis.

OSPEDALETTI
EDEN: La coppia più bella del mondo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La lunga fuga.
ZENI: Il sapore della vendetta.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Hotel Paradiso.
IMPERO: Indovina chi viene a merenda.
COMUNALE: Scacco internazionale.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rapporto Fuller.

La Spezia

ASTRA: Ben Hur.
CIVICO: La lunga ombra gialla.
COZZANI: Indianapolis, pista infernale.
DIANA: L'incredibile furto di mister Girasole.
SMERALDO: Il «Grinta».
ODEON: Paperino show.
MONTEVERDI: Adorabile infedele. Segue: Lo scaltro, il bastardo, il rinnegato.
MARCONI: Corpo a corpo.
ARSENALE: Un italiano in America.
AUGUSTUS: Scacco internazionale.
GIARDINO: chiuso.
ASTORIA: Il pianeta delle scimmie.
GOLDONI: La gatta dagli artigli d'oro.

Piacenza

POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti (riduzioni Enal).
APOLLO: Come quando perché.
IRIS: Vedo nudo.
CORSO: I motorizzati (rid. Enal).
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Preparati la bara.
EXCELSIOR: FBI contro gangsters.

Parma

ARISTON: L'incredibile furto di mister Girasole.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: Un detective.
DUCALE: Il Grinta.
JOLLY: Angeli bianchi angeli neri.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: Contratto per uccidere.
ROMA: Baci rubati.
TRENTO: Una donna tutta nuda.
ASTRA: Vacanze d'inverno.
OLIMPICO: Quella sporca storia di Joe Cilento.
PICCOLO TEATRO: Chiuso.

jazz club

I migliori restano al vertice

Daniel Humair

L'ultimo numero di «Down Beat», la rivista più prestigiosa che si occupa di jazz, pubblica i risultati dell'annuale «International Critic Poll»: una classifica, cioè, dei «migliori» solisti del mondo compilata secondo il criterio dei più autorevoli critici internazionali. Un referendum di tutto riguardo, quindi, e che quest'anno ci ha riservato la gradita sorpresa di vedere finalmente anche affermarsi alcuni jazzisti europei. Fra gli altri, era ora, ecco emergere anche oltre oceano il nome di Daniel Humair, che, nella categoria «nuovi talenti», vediamo al primo posto con ventotto voti contro i ventisei di Jack Johnette, il nuovo batterista del quintetto di Miles Davis. Successo meritato del momento che da anni siamo in molti a considerare Daniel fra i dieci batteristi più dotati tecnicamente di tutta la scena jazzistica europea e americana. In effetti pochi «drummers» hanno il coraggio di salire su un palcoscenico dopo che Daniel ha fatto un assolo, uno di quei break che noi musicisti gustiamo dalla prima all'ultima battuta e che, allo stesso tempo, esaltano lo spettatore anche il meno esperto al gusto della poliritmia. Daniel ha fatto centro: oggi è un jazzman di successo, insieme con i «migliori», è arrivato. Bravo Daniel.

* *

Al prossimo Festival di Bologna (prima settimana di ottobre) accanto alla élite afroamericana (Robyn Kenyatta, Cecil Taylor, Shepp, Alan Silva, Murray eccetera), farà la sua apparizione il quartetto di Pierre Favre con Evan Parker, Peter Kowald e Irene Schweizer: un gruppo che recentemente ho ascoltato a Parigi e che mi è piaciuto molto.

Io, personalmente, adoro Pierre Favre alla batteria: il fondo sta forse nel fatto che come Favre credo nelle possibilità di fare del free-jazz pur con la nostra educazione europea. Anche Kühn, il pianista, la pensa come noi. Roma; Amburgo, Detroit o Londra: la musica non è un fatto di genetica o altro come insiste a scrivere Leroi Jones. Jazzisti si nasce: il colore della pelle non conta. Favre è svizzero, i suoi compagni sono europei. Ma il loro «messaggio» ha la stessa violenza della musica di Archie Shepp, discepolo di Malcom X ed esponente delle Pantere Nere. Mi sembra che con il jazz, oggi, si stia facendo del razzismo alla rovescia. Come dire: quello è nero, quindi protesta (o contesta, come pare vada di moda dire), quello è bianco e quindi «bluffa». E' un fatto che trovo dilettantesco, pericoloso e dannoso per il jazz. A Bologna Pierre Favre dimostrerà, a chi vorrà o saprà sentire, che ancora una volta il jazz non ha confini: e questo detto senza retorica.

Franco Mondini

CANZONISSIMA *nella settimana calda della vigilia*

Dimenticate «Zum zum zum»

Quest'anno la sigla musicata da Canfora è più orecchiabile e allegra - Le gemelle Kessler e i «magnifici 37» del balletto

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

Sabato sera comincerà la lunga galoppata di «Canzonissima». «Quelli belli come noi», il motivo che Bruno Canfora ha scritto per la sigla d'apertura dello "show", ha già superato il collaudo in maniera positiva. Dopo due giorni di registrazione la canzone è già nelle orecchie di tutte le persone «addette ai lavori» che hanno avuto modo di ascoltarla. E' orecchiabile, naturalmente allegra, contagiosa più di «Zum zum zum», che i telespettatori hanno fischiettato, cantato e modulato con i suoni più vari per mesi e mesi anche a trasmissione finita.

E' una specie di impegno che Canfora si assume ogni anno: quello di imporre a milioni di italiani la sua musichetta del sabato sera, e ogni volta trova la chiave giusta. Il resto lo fa il regista Antonello Falqui che ha ideato anche questa volta una bella introduzione che vede impegnate, con i 37 componenti del balletto, le gemelle Kessler. Dopo tante prove, la registrazione della sigla è terminata con puntualità cronometrica.

Non è che una piccola parte della vasta attività che riguarda «Canzonissima», ma se si pensa al ruolo che hanno avuto l'anno scorso il motivo e la scenografia di apertura si capisce che la trasmissione ha già fatto un passo importante. Dal 27 settembre, insomma, il motivo di moda sarà «Quelli belli come noi» (quelli belli, secondo la canzone, sono tutti coloro che cantano). I preparativi di «Canzonissima» procedono intanto su vari fronti. Un lavoro impegnativo è quello che riguarda la scelta delle località dove avranno sede le giurie esterne (due per puntata). Poiché molti appuntamenti saranno fissati all'estero e alcuni collegamenti anche via satellite, si stanno disponendo in questo periodo i vari circuiti e tutta l'organizzazione relativa.

Le gemelle Kessler animeranno con Johnny Dorelli e Raimondo Vianello le puntate di Canzonissima

Johnny Dorelli, Raimondo Vianello e le Kessler sanno già a memoria il copione della prima puntata. Le loro prove cominciano oggi nel Teatro delle Vittorie. Così per i sei cantanti in gara: Shirley Bassey, Fausto Leali, Little Tony, Don Backy, Rosanna Fratello e Ombretta Colli. Molti cantanti, fra i quali la Bassey, hanno deciso di cantare in «diretta», rinunciando ai «play-back»; tutti gli anni le intenzioni sono queste, ma poi all'atto pratico la maggior parte dei cantanti preferisce non rischiare. Fin dalle prove della prima puntata si vedrà comunque che cosa ne pensano gli interessati.

j. b.

* *

Ecco l'elenco dei cantanti dei primi incontri:

27 settembre: Little Tony, Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli, Shirley Bassey, Rosanna Fratello.

4 ottobre: Milva, Dori Ghezzi, Jimmy Fontana, Massimo Ranieri, Mal, Miranda Martino.

11 ottobre: Patty Pravo, Bobby Solo, Dalida, Maurizio, Tony Astarita, Robertino.

Il cartellone dell'Unione Musicale

Tutti i "big,, nei concerti della stagione

Anche quest'anno, due serie (pari e dispari) e gli «Incontri con i contemporanei» - Il 3 ottobre l'inaugurazione all'Auditorium

La stagione concertistica dell'Unione Musicale si presenta, anche quest'anno, con la ricchezza di manifestazioni artistiche e con la varietà di aspetti, che caratterizzarono le fortunate stagioni precedenti.

Anch'essa sarà suddivisa in due serie di concerti (pari e dispari), che si inizieranno rispettivamente il primo e il 3 ottobre all'Auditorium, con l'esecuzione di due grandiose opere sinfonico-corali: la *Passione secondo San Matteo* di Bach e *La creazione* di Haydn, la cui esecuzione è affidata a orchestra, cori e solisti tedeschi. I successivi concerti si svolgeranno poi settimanalmente (quasi regolarmente al mercoledì).

Il pianista Pollini

Per la prima serie si presenteranno la flautista Elaine Shaffer con la pianista H. Menuhin, il chitarrista Andres Segovia, l'Orchestra da camera di Varsavia, il flautista J. P. Rampal con i solisti veneti, il pianista Geza Anda, il trio Gulli-Giuranna-Caramia, la pianista Laura De Fusco, la cantante Teresa Berganza, il Quartetto Italiano, l'Ottetto di Vienna, i Fiati della Ceska Philharmonie di Praga, i pianisti Vladimir Ashkenazi e Dino Ciani, e i cori e l'orchestra della Radio cecoslovacca (con musiche di Bach e il *Requiem* di Mozart).

Per la serie dispari si presenteranno l'Orchestra da camera di Mosca (con l'*Arte della fuga di Bach*), il pianista Nikita Magaloff, il violinista Christian Ferras, il pianista Maurizio Pollini, I Virtuosi di Roma, il violinista Uto Ughi, il pianista Friedrich Gulda, il violoncellista Mstislav Rostropovic, i cantanti Rosina Cavicchioli ed Elio Battaglia, il pianista Emil Ghilels, il Trio di Trieste (ciclo dei trii di Beethoven), l'Orchestra da camera di Salvatore Accardo, ed il coro e l'orchestra della Radio Cecoslovacca (*Messa in si min. di Bach*).

Alle domeniche mattina dei mesi di novembre e dicembre si svolgeranno al Conservatorio sei concerti d'organo (compresi tutti in abbonamento), di cui saranno esecutori Fernando Germani, Viktor Lukas, Achille Berruti, Gaston Litaize, Michael Radulescu e Simon Preston.

Anche quest'anno, nella normale stagione concertistica si inserirà, dal 12 gennaio al 25 febbraio, una serie di «Incontri con la musica contemporanea», che nella scorsa annata suscitarono vivo interesse e largo favore. Ad essi parteciperanno complessi corali e strumentali torinesi diretti da R. Maghini (musiche di Stravinski), I solisti veneti, i pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista, il quartetto Vegh (coi sei *Quartetti* di Bartok), Les percussions de Strasbourg, la compagnia di teatro musicale «L'opera» (diretta da Sylvano Bussotti), il gruppo strumentale di S. Accardo, il pianista Luciano Giarbella, il Quartetto Parrenin e l'Orchestra da camera della Saar.

l. c.

L'attore parla del suo prossimo film agli "Incontri di Sorrento,,

Gassman regista di «Gulliver»

Il libro di Swift non c'entra - Maria Grazia Buccella debutterà come cantante a Caserta

Maria Grazia Buccella, una delle dive di Sorrento, esordirà come cantante a Caserta

nostro servizio

Sorrento, martedì sera.

«Austerlitz» agli incontri di Sorrento col cinema cecoslovacco: niente smoking (non era gradito nemmeno ieri alla serata inaugurale all'Armida dove si proiettava il dirigibile rubato del «mago» Zeman). Manca persino la passerella rossa che si snodava fino al cinema, mancano i fiori e le luminarie. In compenso sventolano sotto la pioggia tante bandiere.

In questo clima ancora più vistosi sono apparsi i magnifici abiti di Lello Bersani e di Vittorio Gassman. L'attore è arrivato da Ischia dove stava riposando, asciutto, svelto, ringiovanito. «Si vede che l'epatite e la caduta che ho fatto pattinando a Cervinia mi hanno fatto bene. Parto oggi stesso per Roma dove inizierò il film di Zampa. La contestazione generale. In marzo debutterò come regista in Gulliver. Mio il soggetto, la scenografia e la regia. E' un racconto originale e il libro di Swift è solo un'occasione. Con Alibi avevo tentato una miniregia, adesso mi butto», dice Gassman che a Sorrento due anni fa ebbe il premio De Curtis.

Bellissima Maria Grazia Buccella, accolta da un tempo cattivo. E' preoccupata per la sua gola, preziosa ora che debutta a Caserta ne «Il Festival dei Festivals» come cantante con il motivo La sera giusta. Di casa Katya Mogny in compagnia del padre.

I grandi nomi da Sophia Loren a Mastroianni non mancheranno sabato al San Carlo di Napoli per vedere le gesta degli astronauti documentati nel lungometraggio che è stato realizzato dalla Nasa.

Applauditissimo ieri Zeman, il regista ceco che ha saputo usare contemporaneamente differenti tecniche, quella del film normale con i disegni animati e dei pupazzi. E' un signore anziano dal viso tranquillo. Vedendolo nessuno immaginerebbe quanto siano vere le dichiarazioni che ama fare: «La mia professione è pensare attraverso le immagini. Sono solo addolorato perché le mie idee sono più grandi di quanto riesco a realizzare. Non sono frenato dalla tecnica ma dagli attori che non riesco ad azionare come voglio. Spesso sogno di lavorare con Douglas Fairbanks. Che film avrei fatto con lui!».

Di Forman (regista de Gli amori di una bionda) è il film di oggi Al fuoco i pompieri.

Adele Gallotti

Aperto a Carmagnola il «minifestival» canoro

Carmagnola, martedì sera.

Ieri a Carmagnola, di fronte a centinaia di spettatori in piazza Martiri, si è svolta la prima delle due serate del mini-festival della canzone indetto dal Club dell'Amicizia.

Un giovane sul podio al "Nuovo,,

Marco Della Chiesa dirige stasera il secondo concerto della stagione del Regio

Marco Della Chiesa, a cui è affidato il secondo concerto della rassegna di giovani direttori d'orchestra organizzata dall'Ente Regio, è nato nel 1938 a Roma, dove seguì gli studi musicali e letterari. Trasferitosi poi a Torino, partecipò, nel nostro Conservatorio, al corso di direzione orchestrale del maestro Mario Rossi.

Il programma di questa sera si apre con una delle più significative ouverture di Beethoven: quella composta (insieme con vari altri brani) per la tragedia goethiana *Egmont*, esaltante l'eroe belga, decapitato nel 1568 dagli oppressori spagnoli. Nell'animo infiammato di libertà di Beethoven tale episodio suscitò accenti musicali, che sono tra i più possenti ed espressivi della sua arte.

Sebbene rechi la denominazione di «tragica», la *Sinfonia n. 4 in do min.*, che il diciannovenne Schubert compose nel 1816, si svolge, in generale, in un'atmosfera di classica serenità, la cui concezione appare influenzata dai modelli dei grandi sinfonisti precedenti, ma che è irradiata (specialmente nell'«Andante») da quell'affascinante cantabilità, che caratterizza molti degli incomparabili Lieder schubertiani.

Della Chiesa renderà poi un omaggio al suo insegnante di composizione Carlo Pinelli (Alpignano, 1911): un musicista austero, solitario, schivo di ogni esteriorità, e la cui attività s'affermò specialmente con la *Sinfonia breve* (ora in programma) vincitrice del «Premio Trieste» del 1950. In uno stile scarno ma vigoroso, moderno senza ostentazione, che riduce l'idea musicale all'essenziale, la composizione è strutturata classicamente in un «Allegro moderato molto energico» di singolare valore dialettico, in un «Vivace» (quasi «scherzo» in miniatura), in un «Lento e sognante» particolarmente evocante sonorità quasi di campane funebri, e in un impetuoso «Allegro» finale.

La serata si chiude con l'appassionata ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski.

l. c.

Michel Piccoli protagonista del film «La prigioniera»

«Tla cantô an musica» domani al Carignano

Lo spettacolo «Tla cantô an musica» è sospeso questa sera perché Roberto Balocco e Luciana Sangiorgi sono impegnati in un Recital di canzoni piemontesi a Bruxelles, per la tournée del Teatro Stabile di Torino.

Le recite riprenderanno domani sera.

il film del giorno

"LA PRIGIONIERA,,

Comparse di lusso nell'inferno di Clouzot

LA PRIGIONIERA («La prisonnière») di Henri-George Clouzot, con Laurent Terzieff, Elisabeth Wiener, Bernard Fresson. Francese, drammatico, a colori (Cinema Cristallo).

Ritorna, dopo lungo assenza giustificata (la morte della moglie, una successiva malattia), il regista Henri-George Clouzot, che nel 1964 aveva dovuto interrompere il mai completato L'enfer. Anche nel film di oggi c'è qualcosa di infernale, almeno uno dei personaggi rientra nella specie dei «diabolici». Come d'uso, torbide passioni che si sfogano in esplosioni violente, costituiscono il fondo della storia, padroneggiata nella prima metà con mano sicura, nella seconda con meno maestria, ma sempre con quel gusto dell'effettismo tipico del regista.

L'inizio è eccellente: c'è il mondo dell'arte contemporanea, dei galleristi, degli artisti, della clientela snob (con Michel Piccoli, André Luguet e altri gentiluomini prestatisi come comparse di lusso), visto con occhio vigile, scandagliato da notazioni acute, illuminato da battute incisive. Su questo sfondo vero, prospettato con rara evidenza e coerenza, il dramma di José, moglie di Gilbert, artefice dell'arte «pop» (quell'arte che dà al film un suo particolare accento figurativo). Ella è una moglie felicemente felice e tranquilla fino a quando non è irretita, o come si dice adesso «plagiata», da Stan, mercante d'arte luciferino e prepotente che asservisce a sé le giovani donne, portandole a diventare le proprie complici nella realizzazione di morbosi piaceri proibiti. José è conscia della propria depravazione, cerca di sottrarvisi, di frantumare il cerchio soffocante che la imprigiona e le dà ribrezzo. Racconta tutto al marito, sebbene sia innamorata di Stan, ma la reazione di Gilbert non le piace, allora cerca la morte facendosi investire, in auto, da un treno. Si salva, ma nel delirio il nome che mormora è quello di Stan, del maledetto amante. Inguaribile dunque? E' probabile.

Artificio e melodramma viziano una storia per altri versi intensa, sofferta e fuori del comune, che prima interessa ma poi si fa sgradevole, lasciando la bocca amara anche per un sensibile cedimento finale. Gli interpreti la sostengono esemplarmente. Elisabeth Wiener, piccola, minuta, dapprima quasi insignificante, non tarda a rivelarsi attrice intensa, di rara espressività, di fervido impegno.

a. val.

gallerie e musei

LA CONCHIGLIA: mostra G. Boffa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalp. p. Castello, telefono 519.352): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempio»; Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario 10-13; 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea: 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.

NARCISO (p. Carlo Felice 19): Antoro Martini scultore.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodoro Sinodi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-13; 15-18.

Orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

La storia favolosa del complesso più famoso del mondo

Quando i Beatles non erano Beatles

Gli anni oscuri a Liverpool - L'avvento del "rock and roll,, - Il divo Presley - La rivoluzione dei capelloni

I Beatles, i ragazzi più famosi del mondo — John Lennon, Paul Mc Cartney, Georges Harrison e Ringo Starr — sono in declino? Nelle classifiche discografiche vengono superati persino dai cantanti melodici. Eppure basta un loro nuovo disco per mettere in fila davanti ai negozi di musica decine di ragazze in minigonna.

Chi sono veramente questi quattro giovani bizzarri, come hanno vissuto gli anni oscuri, qual è la vicenda che li ha portati ad incontrarsi per sconvolgere il mondo con un «suono» nuovo? La città della loro infanzia è Liverpool, 800 mila gallesi e irlandesi che vanno pazzi per la boxe, il calcio e gli attori. Tutti hanno scorrazzato per Penny Lane e Lime street, fra i bus e taxi, il fantasma di Fanny Hill, i manifesti elettorali di Harold Wilson che qui ha il suo collegio e le divise ed i suoni delle bande.

Era il 1940 e i nazisti stavano ancora bombardando l'Inghilterra quando, durante un mitragliamento a tappeto, Julia Stanley diede alla luce il piccolo John Winston Lennon all'ospedale popolare di Oxford Street. La madre, abbandonata dal marito dopo pochi mesi di matrimonio affidò il piccolo alla sorella, e lasciò Liverpool per rifarsi una vita altrove. Quando Fred Lennon tornò dopo cinque anni, andò da zia Mimì a vedere il piccino, lo portò con sé a Blackpool, ma Julia riuscì a trovarli e chiese a John con chi volesse stare. Il bimbo le corse in braccio. Da quel momento il padre scomparve dalla sua vita.

A sei anni zia Mimì lo iscrisse alla Dovedale School e dopo tre mesi John sapeva già leggere, scrivere e soprattutto disegnare. Durante il tempo libero correva per i prati cantando filastrocche e cercando farfalle come Alice nel Paese delle Meraviglie. Dice la zia «*era un diavolo, che pensava solo a vivere felice tante ore quanto è lungo il giorno*».

La Quarry High School che John cominciò a frequentare nel 1952 è una scuola media popolare del quartiere di Allerton. Lo studente Lennon era un tipo aggressivo che voleva farsi notare dai compagni e dalle amiche. Il primo mese venne subito scoperto con un diario segreto pieno di disegni osceni, di ambigui giochi di parole. In classe amava fare il clown. Nel '53 zia Mimì rimase vedova e fu in questo periodo che ricomparve Julia. Si presentò con una camicia colorata in mano, un regalo per il figlio, che da quel giorno si innamorò di lei. «*Era come noi quella donna* — dicono Pete Shotton e Ivan Vaughan, due coetanei di John — *amava tutte le cose che ci piacevano*».

L'anno dopo Lennon passò ad una scuola di disegno e cominciò ad interessarsi di musica. Da piccolo aveva già fatto parte del coro della chiesa di St. Peter Woolton; i cantanti in voga allora: Frankie Laine e Johnny Ray non gli andavano a genio. Solo con l'avvento del *rock and roll* lanciato nel '54 dal complesso di Bill Haley cominciò ad appassionarsi al genere pop. Ma il suo vero idolo fu Elvis Presley. Appena lo sentì si pettinò e si vestì come lui: capelli impomatati, e giacca da cowboy. Da un vecchio compagno di scuola comprò una chitarra. Julia gli insegnò qualche accordo, zia Mimì gli fece profetiche predizioni: «*Non ti guadagnerai mai la vita suonando quello strumento*». Con alcuni amici dell'Art College cominciò a suonare giorno per giorno nei piccoli *parties*, poi nel 1956 durante una esibizione al Woolton Parish Church incontrò Paul Mac Cartney, che racconta l'avvenimento così: «*Lo conobbi alla festa di Woolton, era un fanciullo grasso e quando mi appoggiò il braccio sulla spalla capii che era ubriaco. Allora avevamo dodici anni, portava gli occhiali e urlava a tutti: "Che pullman devo prendere per non sapere dove andare". Immaginatevi le risate*».

Paul doveva essere bellissimo con le giacca bianca attillata e i calzoni neri alla Lonnie Donegan. Nato il 1° giugno del 1942 in una lussuosa clinica privata dove la madre faceva l'infermiera frequentò sempre scuole abbastanza «su». Sin da piccolo fu uno snob, morbosamente attaccato alle gonne della madre. Dice il fratello Michel che uno dei suoi divertimenti preferiti era quello di infilarsi la camicia da notte di pizzo della giovane signora Mac Cartney e dormire con lei nel grande letto di famiglia.

Alle medie cominciò a studiare il latino. Era un ragazzo dai lineamenti delicati, quasi femminili e dalla voce squisitamente dolce. A undici anni, guardando in una finestra di un *cottage* di ricchi vide donne seminude che ballavano con i loro amici. Da quel giorno decise di raggiungere a tutti i costi il successo per procurarsi denaro vestiti e amanti. Pur disprezzando le regole scolastiche studiava moltissimo, voleva diventare un poeta, uno scrittore. A dodici anni ascoltando *Rock Island Line* di Lonnie Donegan scoprì una forte vocazione per la musica. Passava giorni e notti a suonare, voleva imparare da solo a tutti i costi, non mangiava, non beveva, non dormiva, andava ovunque con lo strumento, «anche in bagno». Suonava spesso ai *parties* e fu in una di queste feste che incontrò la sua prima donna, Kathy, una compagna più anziana di tre anni. Finì a casa sua.

Aveva 14 anni quando sua madre morì. Fu la grande tragedia della sua vita. La donna non sopravvisse a una operazione di cancro. Tuttavia Paul non rinunciò alla chitarra e pochi mesi dopo, nel giugno del '56 andò ad ascoltare i Rebels, il complesso di John Lennon. Due giorni dopo lo storico incontro, la coppia era già inseparabile. Paul suonava magnificamente *I lost a little girl*, una canzone che piaceva tanto all'amico. Ogni giorno i due scoprivano le nuove affinità elettive che dovevano portarli al successo. Alcuni mesi dopo durante le prove in una cantina di Penny Lane Paul portò ad assistervi un suo amico, un vero *teddy-boy* coi capelli lunghi e i «jeans» scoloriti, noto per far parte di una banda di *rokes*.

Il ragazzo sporco e magro si chiamava George Harrison. Era la fine del 1957 e John e Paul suonavano insieme già da due anni nelle discoteche di Liverpool con un complessino di compagni di scuola. Harrison si unì a loro. Era bravissimo ed era l'unico a possedere una chitarra elettrica. Nato il 25 febbraio del 1943, proveniva da una famiglia operaia molto numerosa. Ebbe un'infanzia normale, senza grossi problemi. A 14 anni lasciò la scuola per fare l'elettricista, così «poteva ripararsi l'amplificatore». Di religione cattolica, non frequentò che istituti confessionali. Antiautoritario, faceva la sua rivoluzione personale coi capelli lunghi e le divise mood. Aveva due anni quando la madre lo avviò al canto e alla recitazione. A dieci si comprò una chitarra a rate e cominciò a suonarla imitando Lonnie Donegan e Bill Haley, sforzandosi di riprodurre gli stessi accordi musicali. George conosceva di vista sia Paul che John. Il primo lo incontrava sempre sull'autobus, il secondo era un compagno di scuola di suo fratello.

Un giorno un amico comune lo presentò a Mc Cartney, che stava ormai diventando una leggenda fra i ragazzi di Penny Lane. Si misero subito d'accordo per provare uno spartito. Era il gennaio del 1953. Passarono alcuni anni, i due non si persero mai di vista pur suonando in gruppi diversi. Fu nel '58 che Georges udì per la prima volta i Rebels alla Wilson Hall di Garston. Volle provare «Ranchee» sopportando i sarcasmi di John che non voleva permettere ad uno sconosciuto di esibirsi col gruppo. Continuò per tutta la sera con l'amico batterista Pete Best che si era unito a lui. Alcuni giorni dopo in casa di zia Mimì nasceva un nuovo complesso, i Quarrymen dal nome della scuola che Lennon aveva frequentato. Nel mese di dicembre Julia finì sotto un camion e morì. John scoperse allora tutta l'atroce verità sulla sua famiglia. La notizia lo sconvolse, pianse per tre giorni tanto da rinunciare alla scuola.

Alla fine del gennaio del '59 dopo mesi di estenuanti prove a casa di Georges i Quarrymen erano pronti per il primo gradino della scalata: il festival della musica pop di Liverpool.

Carlo Rossella

(1. — continua)

La prima fotografia ufficiale dei favolosi Beatles: le chiome sono corte e ben curate. L'era dei capelloni non è ancora cominciata

questa sera alla TV

Cecov sotto spirito

PRIMO CANALE: «Il giardino dei ciliegi» con Gastone Moschin - SECONDO: I sette mari: quelli polari e Balzac

Alberto Lupo (con la moglie Lia Rocco alla conferenza stampa romana) ha ricorso al Consiglio di Stato per la esclusione della sua Compagnia dai contributi governativi

La più importante trasmissione della serata è lo spettacolo di prosa del Nazionale, dove va in onda, alle 21, primo di un breve ciclo dedicato ad Anton Cecov Il giardino dei ciliegi *in un allestimento televisivo diverso da quello presentato anni fa. Questo è stato diretto dal regista Mario Ferrero ed ha per principali interpreti Gastone Moschin, Angela Cardile, Enrico Ostermann, Franco Sportelli, Anna Miserocchi, Andreina Pagnani, Tino Carraro, Mario Carotenuto, Renato De Carmine, Lorenza Biella, Irene Aloisi, Umberto Ceriani, Piero Nuti, Roberto Pescara e Antonio La Raina.*

In questa commedia, l'ultima di Cecov, rappresentata nel 1904, poco prima della sua morte, la trama è tenuissima, priva di un vero e proprio intreccio tradizionale, fondata quasi esclusivamente sulla particolare atmosfera che lievita dagli stati d'animo dei personaggi e dal contrasto fra due classi sociali: quella aristocratica che assiste, ormai rassegnata, al proprio declino: e quella piccolo-borghese, il cui tipico rappresentante è il mercante Lopachin, che lentamente inizia a corrodere i grossi patrimoni, fermi da secoli nelle mani dei padroni.

Al centro della vicenda è una grande famiglia di nobili terrieri, i Ranewskaja: Ljubov Adreevna, suo fratello Gaev e le due figlie Anja e Varja. Ljubov Adreevna è appena tornata da un lungo soggiorno all'estero dove ha dilapidato tutte le sue sostanze, proprio quando la tenuta in campagna, di cui fa parte uno stupendo giardino di ciliegi sta per essere messa all'asta per far fronte ai crediti. Questa triste necessità pesa come un incubo su tutti i componenti della famiglia per i quali il giardino rappresenta il simbolo di tutte le loro vicende, liete e tristi. In questa atmosfera s'inserisce Lopachin che riesce a convincere i Ranewskaja a dividere la tenuta in tanti piccoli lotti. Sarà proprio lui stesso a comprare il giardino dei ciliegi mentre gli antichi padroni si disperdono ognuno verso un nuovo incerto destino. L'ultima scena è appunto quella, patetica, dello sgombero della casa avita, contrappuntato dai colpi dell'accetta che atterra il primo dei ciliegi.

* *

Partita di slancio la scorsa settimana, l'antologia oceanica di Bruno Valiati I sette mari *ci porta stasera (ore 21,15, Secondo canale) dall'Africa ai Mari polari, i meno conosciuti nella geografia ed anche nella storia che si identifica con quella delle loro esplorazioni.*

* *

Completa le trasmissioni, alle 22,10, la terza puntata del teleromanzo francese Illusioni perdute*, trasposizione televisiva di Balzac presentata in replica. I protagonisti sono Anne Vernon, Yves Renier, Nadia Gray e François Chaumette, diretti dal regista Maurice Cazeneuve.*

d. g.

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,25 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 7,30: Come state? - 9,30: Il vostro programma vale un milione - 10,05: Le 5 canzoni che piacciono alla Anonima Sound - 10,30: Dalla A alla Z - 12: Juke-box - 13,45: I relai delle vedettes - 14,15: I favoriti - 15: L'aquilone - 15,30: Balla balla - 16,35: Jazz - 17,15: Massimo Ranieri - 18,15: Che c'è di nuovo!

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Diavoli volanti con Stan Laurel e Oliver Hardy).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il giardino dei ciliegi, di Cecov, con Gastone Moschin.
22,30: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Atletica leggera, da Siracusa.
21 —: Telegiornale.
21,15: I sette mari: Mari polari.
22,10: Illusioni perdute, di Balzac (III puntata).
23 —: Premio Isola d'Elba.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,20: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: Specchio dei tempi - 23: Telefilm - 23,55: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport: Cronache italiane: Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: L'Europa verso la catastrofe - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Le tre donne di Casanova, film - 22,45: Cantano Santo e Johnny.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «Prima vi cunto e poi vi cuntio»
16,30 Due - Un programma con Leonardo Cortese e Carla Macelloni
17,05 Per voi giovani
18,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
19,13 «Fabiola» di N. Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'italiana in Algeri». Musica di G. Rossini. Direttore C. Franci. Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai
22,00 Attualità di Levi-Strauss
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Giornale radio

SECONDO

15,15 Giovani cantanti lirici
15,35 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Il Club degli Ospiti
16,35 L'approdo musicale
17,10 Le nuove canzoni
17,35 Pomeridiana
18,20 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Voci in vetrina
21,00 Raf Cristiano al pianoforte
21,10 Le due città di Charles Dickens
22,00 Giornale radio
22,10 Monsieur Ancavour
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

15,30 Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno con la partecip. della pianista M. Tipo
17,20 A. Glazunov: Quartetto n. 1 per archi; H. Villa Lobos: Concerto n. 2 per vc. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Psicologia del lavoro. Inchiesta a cura di Carlo Tenaglia
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Glinka, Dvorak e Strawinsky
20,25 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,20 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista

un'idea esplosiva!

la nuova Candy 98 la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, poi riprende a lavare senza di voi

Da oggi, superate le superautomatiche! Grazie ad uno speciale orologio, brevetto esclusivo, Candy 98 rende superautomatico anche l'ammollo biologico. La durata è a scelta: 2 - 3 - 4... anche fino a 12 ore: il classico, efficacissimo ammollo notturno. Un ammollo biologico di breve durata è insufficiente. Più tempo viene dato al detersivo biologico per lavorare, più il bucato diventa pulito; e lo si vede dai colli e dai polsini delle camicie. Durante l'ammollo Candy 98 non consuma energia e non fa il minimo rumore. E voi non dovete farle da sentinella. Si sveglia da sola e riprende a lavare. Candy non vi offre solo una lavatrice elegante, ricca, solida, da durare anni ed anni. Vi offre idee. Molte:

12 programmi superautomatici;
6 con ammollo biologico, uno **biorisparmio;**
1 tasto max per programmi a temperatura massima;
1 tasto per il trattamento della **pura lana vergine;**
1 tasto per il trattamento dei **tessuti non stiro;**
4 vaschette: prelavaggio, lavaggio, candeggio, la quarta per gli additivi o ammorbidenti;
2 tipi di candeggio;
economizzatore per carichi ridotti;
suggeritore automatico carico detersivo.
Tutte idee che realizzano ciò che voi attendete.
Le vostre idee.

Assistenza tecnica completamente gratuita per 1 anno, a domicilio, in ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.

LA JUVENTUS DEGLI AFFANNI

Tutti ne parlano e la vorrebbero grande, alla prima sconfitta si allarmano

Anastasi

«Sono un serio professionista»

(Segue dalla 1ª pagina)

rò anni, e mi creda, che con Carniglia mi trovo benissimo. Ho sentito parlare di un presunto boicottaggio nei miei confronti. Smentisco, la palla mi arriva puntualmente, come lo scorso anno, forse sono io che non riesco più a trattarla come un tempo. Fisicamente negli spogliatoi prima di scendere in campo mi sento bene, mi dico "sta a vedere che è la volta buona, che andrà tutto bene", poi, però in campo diventa la solita storia, il gol mi sembra un traguardo proibito, anche se fino a questo momento non me ne è venuto un vero e proprio complesso.

— Si dice che lei non conduca più una vita privata molto sana, degna d'un atleta. E' vero?

— Intanto sarebbe bene che lasciassero un po' in pace questa benedetta vita privata dei calciatori. Non siamo dei bambini, siamo dei professionisti con la testa sul collo contrariamente a quanto molti, troppi, credono. Alla domenica giochiamo, per molti giorni siamo in ritiro, cosa volete che si faccia, andare al night tutte le sere ed in vacanza sulla Costa Azzurra? No, la mia vita privata, è quella solita, quella degli scorsi anni. E anche Anastasi è quello solito, non mi ritengo tanto stupido dal montarmi la testa soltanto perché lo scorso anno ho fatto qualche gol in più o perché sono popolare. Il calcio è spietato. Non concede tempo a chi sbaglia.

— Lei è fidanzato?

— Sì.

— Non incide sul suo rendimento l'amore?

— No, da quando conosco Anna, anzi, e sono ormai due anni, le cose (a parte questo periodo) mi sono sempre andate bene, mi ha portato fortuna e mi ha reso più felice.

— Quest'estate a Villar Perosa in due occasioni al termine dell'allenamento le girava la testa. Poteva trattarsi di un abbassamento di pressione. E' vero che ha trascorso un'estate «violenta?».

— Ho trascorso un'estate da calciatore. Dopo un anno di calcio e di ritiri ho fatto quello che fanno tutti in vacanza, ho cercato di divertirmi ecco, ma senza strafare. Certo non andavo a dormire tutte le sere alle nove come faccio quando gioco. Ero a Catania, non potevo fare grandi cose comunque, e poi ogni tanto voleto far divertire anche noi calciatori? In fin dei conti siamo uomini come tutti gli altri no? D'accordo, i milioni, ma questo è un discorso lungo che preferisco non fare.

— E' preoccupato?

— Non tanto per me, quanto per la Juventus, per i miei tifosi. Tutte le volte che mi vedono per strada o da Urbani mi chiedono: «Pietro, quand'è che segni?»; «Pietro ti sei dimenticato come si fanno i gol?». Eppure, ripeto, quando vado in campo mi sento sereno, almeno per ora non ho la psicosi del gol, non cerco i personalismi: a me interessa soprattutto che vinca la Juventus. Anastasi è soltanto un ingranaggio della Juventus.

— Dicono le nuoccia una presunta rivalità con Roberto Vieri.

— Prego, giri la domanda a Roberto.

Vieri è presente all'intervista, in qualità di amico di Anastasi. Prima sorride, poi replica:

— E' una storia che hanno inventato alcuni pochi. Se c'è un amico per me, nella Juventus, questo è Anastasi. Stiamo sempre insieme. Non si può non essere amici di un ragazzo sensibile e umano come Pietro. Vorrei che questa storia finisse una volta per tutte, anche se è stata inventata.

— Anastasi, allora?

— Allora, ricapitolando diciamo: Anastasi non è ancora l'Anastasi dello scorso anno, ma resta l'Anastasi serio professionista che spero i tifosi abbiano imparato a conoscere e a stimare. Non segno in questo periodo, d'accordo, però tutto sta a rompere il ghiaccio e poi tutto sarà più facile. E' una promessa che spero venga mantenuta già domenica prossima.

fr. c.

Ai facili entusiasmi del 4-1 con il Palermo è subentrato, dopo l'infortunio di Verona, uno stato di disagio generale, sono rinate le polemiche, si è voluto creare un caso che c'è e non c'è - La Juventus è di nuovo sulla bocca di tutti e ciò conferma la sua grande popolarità in tutta Italia - Le diagnosi sono in apparenza controverse, ma sostanzialmente concordano nell'affermare che la Juventus 1970 può (e deve) essere la protagonista del campionato

VIERI: «Sono suo amico, lo difendo»

«Anastasi geloso di me? Non facciamo ridere» dice Vieri. Pietro lo osserva con aria divertita (Foto Moisio)

La diagnosi di Fabbri e di Helenio

«Fortissima sul suo campo, vulnerabile quando va fuori»

dal corrispondente

Bologna, martedì sera.

Quando, domenica sera, nello spogliatoio del Bologna, Edmondo Fabbri apprese dalla radio la sconfitta della Juventus si lasciò sfuggire un gesto di disappunto. «Ci voleva anche questa...» disse. Ed era chiaro che non gli importava proprio niente dei due punti perduti dalla squadra bianconera, ma si preoccupava per doverla incontrare domenica a Torino, col dente più che mai avvelenato.

Che cosa pensa l'allenatore rossoblù di questa Juve ricca di prestigio e di campioni, eppure un tantino strampalata?

«Io non direi proprio strampalata per il fatto che ha perduto a Verona. La Juventus aveva vinto nettamente con il Palermo e quel che le è capitato domenica entra a mio avviso in un certo ordine naturale delle cose: altre compagini subiranno a Verona la stessa sorte. Il campo è difficile e la squadra coriacea. Non mi sembra sia il caso di dare troppo peso a questa sconfitta».

— Deve però convenire che un capitombolo in provincia, alla seconda giornata, per una squadra di grandi ambizioni fa una certa impressione.

«La Juventus resta ugualmente forte. Tuttavia se Atene piange il Bologna non ride. Dovremo affrontarla quasi certamente senza Bulgarelli su cui pende la minaccia di una squalifica. In questo momento avrei preferito qualsiasi altra squadra alla Juve».

— Forte, ma contraddittoria. Il Bologna può dunque sperare...

«Contraddittoria fino ad un certo punto. Io credo che la Juventus sia fortissima in casa perché per il tipo dei suoi uomini migliori, prevalentemente attaccanti, è più predisposta al gioco offensivo. E quindi si trova un po' in difficoltà in trasferta. La Juve si esprimerà sempre meglio in casa, almeno per quest'anno. Poi piano piano riuscirà anche ad imporsi fuori quando i suoi solisti saranno riusciti a trovare l'intesa, si saranno amalgamati. In casa, ripeto, sarà sempre fortissima. E noi domenica la dovremo affrontare al Comunale di Torino».

— Partita dunque impossibile?

«Impossibile no, ma non saranno rose... soprattutto se ci mancherà Bulgarelli. I bianconeri vorranno far dimenticare la sconfitta di Verona, si scateneranno all'attacco. La Juventus punta allo scudetto, e, per i motivi già esposti, non può permettersi di perdere punti in casa».

— Mancando Bulgarelli è probabile che lei ricorra a Pace, se troverà l'accordo con la società. Cosa pensa del caso che probabilmente verrà risolto questa sera?

«Spero di poter disporre del giocatore. Il mio parere tecnico l'ho già espresso a suo tempo: e cioè che ero per una riconferma di Pace. Ora io non posso immischiarmi, perché la vicenda è divenuta soltanto di carattere economico e quindi riguarda la società. Tutto ciò ovviamente ha danneggiato la preparazione del giocatore. E' ancora presto per parlare di schieramento. Intanto attendiamo domani per conoscere la sorte di Bulgarelli. Poi si vedrà».

Enzo Masi

Edmondo Fabbri

Helenio Herrera

«Esploderà presto io ne sono certo»

dal corrispondente

Roma, martedì sera.

«Io non ho visto giocare la Juventus e non posso quindi esprimere un giudizio preciso. Comunque non credo che la sconfitta di Verona possa considerarsi un sintomo allarmante, siamo appena all'inizio del Campionato; due partite non sono sufficienti per valutare l'effettivo valore di una squadra. Occorrerà attendere almeno la sosta del Campionato, verso la fine di ottobre, per vederci un po' chiaro su tutte le compagini del torneo. La Juventus ha un formidabile potenziale di giocatori. Quando si ha un attacco con Haller, Vieri, Anastasi, Favalli, Leonardi, Zigoni; una difesa e mediana che tutti conosciamo, non si può non considerare la Juventus come una delle favorite. I bianconeri sono allo stesso livello di Fiorentina, Milan, Inter e Cagliari. Non è quindi il caso di allarmarsi per una sconfitta subita su un campo dove difficilmente riusciranno a passare altre "grandi"».

Secondo lei, perché Anastasi quest'anno non riesce ancora a segnare?

«Innanzitutto devo dire che le difese, all'inizio del torneo, giocano più chiuse. Le squadre hanno paura di perdere perché desiderano assicurarsi un buon avvio e di conseguenza per gli attaccanti la via della rete diviene difficile. Su Anastasi, comunque, non ho il minimo dubbio. E' uno dei più grandi giocatori di questi ultimi tempi. Magari l'avessimo noi. Secondo me, come del resto è accaduto a Landini — tanto per fare un esempio — il giocatore tarda forse ad entrare in forma».

Lei pensa che i metodi di Carniglia, in contrasto con quelli di Heriberto, possano influire in qualche modo sul rendimento della Juventus?

«Ancora non posso dirlo perché, ripeto, non ho visto giocare la Juventus. Ma torno ad insistere sul fatto che la squadra è composta di giocatori dalla classe limpidissima. Stiano tranquilli gli appassionati bianconeri, la Juventus non tarderà ad esplodere e allora sarà veramente difficile fermarla».

Mario Bianchini

A novembre (è sicuro) qualcosa di nuovo

Cuccureddu

(per il centrocampo)

poi gli altri

Carniglia ha rinnovato ieri la richiesta di rinforzare la squadra. Con l'apertura delle liste di novembre il tecnico argentino intende cancellare gli scompensi a centrocampo e in difesa con l'inserimento di nuovi giocatori.

La risposta della Juventus non è concreta, ieri pomeriggio, intanto, è giunto a Torino il primo rinforzo: Antonello Cuccureddu, classe 1949, nato a Sassari. E' stato acquistato dal Brescia in cambio (pare) di Marchetti più milioni. Cuccureddu nei prossimi giorni comincerà ad allenarsi con i compagni di squadra ma non potrà essere utilizzato fino al 10 novembre.

E' un centrocampista, dotato di una chiara visione di gioco. Titolare della «Under 21», quasi sempre ha sollevato l'ammirazione dei critici. In Coppa Italia ha giocato ancora con il Brescia a Torino contro la Juventus, destando ottima impressione.

Nei programmi della squadra bianconera, ammesso che le richieste di Carniglia possano venire soddisfatte, figurano anche il portiere del Mantova, Pellizzaro (classe 1947), che verrebbe acquistato a parziale conguaglio con Tancredi, e l'ala destra della stessa società virgiliana Sanseverino, un ragazzo napoletano (classe 1950) del quale si dice molto bene. Sanseverino, attualmente, viene indicato come il migliore attaccante della serie B. Il suo dribbling e il suo tiro sono eccezionali. Sanseverino verrebbe acquistato in cambio di Zigoni.

Cuccureddu, vent'anni

Heriberto: «Non suda la camicia»

Heriberto Herrera da Milano. Gli hanno chiesto: «Cosa dice di questa Juventus che perde inaspettatamente a Verona dopo i quattro gol inflitti al Palermo?». Il trainer paraguayano ha risposto: «Per quanto mi riguarda non è una sorpresa. Non voglio però essere mal interpretato. Una squadra può avere tutti gli "assi" che vuole, ma se in campo non suda la camicia i risultati non arrivano. Le partite si vincono soltanto con i sacrifici. Comunque, non fatemi più parlare di una squadra che non è mia, anche se mia lo era. Anch'io nell'Inter ho i miei problemi da risolvere. Preferisco parlare dell'Inter».

Haller è recuperabile Sala contro l'Inter?

Juventus e Torino riprendono oggi il lavoro. Nella squadra bianconera, contro il Bologna, è previsto il rientro di Leonardi ormai sfebbrato. Haller, Del Sol e Favalli zoppicano, ma le loro condizioni fisiche non preoccupano eccessivamente. Il tedesco lamenta un dolore inguinale che nel giro di due giorni, non trattandosi di lesione, dovrebbe scomparire.

Per i granata, invece, le preoccupazioni si accentrano su Sala che domenica ha riportato una leggera infrazione alla spalla. Le speranze di vedere il centrocampista granata domenica in campo a San Siro contro l'Inter aumentano col trascorrere delle ore, anche se i medici appaiono piuttosto scettici.

Delizia (e croce) dei tifosi granata

Sala non è un mostro

«Lo sarei se riuscissi a giocare 90' sullo stesso standard»

«Ragionier Sala, ci spieghi perché, in gara, alterna momenti da autentico campione a pause sconcertanti».

«Ci sono determinati periodi durante i quali si deve subire l'iniziativa dell'avversario. Talvolta posso anche dare l'impressione di essere estraneo al gioco, disinteressandomi totalmente di quanto accade attorno a me, ma non è vero. Come ho dei momenti particolarmente felici, ne ho altri meno brillanti. E' normale. Non riuscirò mai a disputare novanta minuti sullo stesso standard. Sarei un mostro».

«L'hanno definito un calciatore atipico, è d'accordo?».

«In linea di massima sì. Il mio modo di giocare è quello, è difficile cambiarmi. Esistono calciatori lineari. Io non appartengo a questa categoria. Il mio diagramma di rendimento, durante una partita, è purtroppo costellato da alti e bassi».

«Lei non sembra in grado di contrastare un avversario. Che ne pensa?».

«Se mi ordinassero di annullare un certo giocatore sono sicuro che ci riuscirei. Non toccherebbe palla, ma neppure io. Però il mio istinto mi porta a sviluppare un gioco d'attacco, non d'interdizione. A me piace superare gli avversari, sottrarmi alla loro marcatura, non provo grande soddisfazione a fermarli. Se in campo dovessi preoccuparmi di questo secondo aspetto, ne soffrirebbe la mia "verve" offensiva».

«Non crede di essere un po' individualista?».

«No. Il mio inserimento in squadra sta avvenendo gradualmente. I primi progressi li avverto. Era logico che ci volesse del tempo. Quando l'affiatamento con i compagni sarà perfetto, si vedranno le cose migliori».

«Come giudica il pubblico torinese? E' diverso da quello napoletano?».

«Non esiste una grossa differenza. Anzi i tifosi granata, sotto certi aspetti, somigliano a quelli partenopei: sanno trasmettere lo stesso caloroso incitamento. E' fuori discussione che se le cose vanno bene, gli applausi aumentano d'intensità. In generale i "supporters" sono esigenti nella stessa misura, per accontentarli dobbiamo disputare grosse partite».

«Lei vive a Torino da pochi mesi: è già riuscito ad ambientarsi?».

«C'è un clima diverso da quello di Napoli. Torino è accogliente ma più fredda. L'ideale per un calciatore».

«Ha fatto amicizie importanti al di fuori dell'ambiente calcistico?».

«Qualcuna. Ma non è un problema».

«Oltre al football, coltiva altri interessi?».

«Nessun interesse particolare, niente hobbies».

«Come trascorre il tempo libero?».

«Leggendo qualche buon libro non troppo impegnativo o assistendo alla proiezione di film polizieschi».

Bruno Bernardi

Atletica a Siracusa

Ritorna Simeon

Atletica senza tregua. Molti protagonisti degli «Europei» ritornano in gara già oggi in Sicilia nel «Meeting di Siracusa». Con un volo charter sono giunti ieri a Catania tutti gli atleti che gli organizzatori sono riusciti a reclutare ad Atene.

Sono presenti alcuni dei migliori, che daranno vita a gare interessanti, alcune delle quali saranno una specie di rivincita dei campionati. E' il caso dei 1500 dove correranno Arese ed il polacco Szordikowski, due dei grandi sconfitti, e della Pigni che molto probabilmente tenterà il record mondiale sul miglio.

Nel lancio del disco è iscritto Silvano Simeon, assente dalle gare da parecchio tempo. Il primatista italiano della specialità si è tuttavia allenato intensamente a Torino e potrebbe anche far registrare qualche buona sorpresa con lanci di notevole levatura. In campo femminile oltre alla Pigni, saranno in gara l'olimpionica Viscopoleanu, la Govoni, la Vettorazzo e la Ramello. La televisione si collegherà in diretta dalle 17 sul secondo programma.

Tennis a Verona

A Verona proseguono con il secondo turno del singolare maschile ed il doppio i campionati assoluti italiani di tennis. La manifestazione è stata impoverita da molte rinunce da parte di atleti che non sono in condizione o che hanno altri impegni. Nonostante ciò non mancano i motivi di interesse. Oggi entra in scena Nicola Pietrangeli, contro uno dei giovani più promettenti del momento, Bertolucci. L'incontro del campione non dovrebbe far registrare sorprese, ma darà tuttavia indicazioni sulla forma di Pietrangeli e sui progressi di Bertolucci.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 280-841.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a «Eias-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 5/1450

GRAFICHE Iemme Moncalieri, via Einaudi 14, assume operaio qualificato macchina Offset.

IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a: «Eias-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume collaudatori, aggiustatori 1ª e 2ª categoria da adibire a manutenzione stampi, presse, trancia. [illegible] Presentarsi a: Fonderia [illegible] S.p.A., corso Siracusa 18, Torino.

PANETTERIA cerca giovane aiutante. Telefonare 275-094.

PRIMO portiere [illegible] referenziato; libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 619, 37100 Verona. 5/009

RETTIFICATORE 1ª [illegible] per mansioni caposquadra [illegible]. Telefonare 700-847.

TORNITORI [illegible] 1ª 2ª categoria cerca Aris Chiappa, corso Vercelli 501.

(18) Piazzisti - Rappres.

AZIENDA operante settore macchine utensili, utensileria cerca rappresentanti province Cuneo, Asti. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 15, Fossano.

INDUSTRIA milanese cerca rappresentante fornito automezzo max trentenne. Offresi ottimo contratto in esclusiva per le province piemontesi. Presentarsi dalle ore 17 alle 19: sig. Bianco, Hotel Salera, Asti.

INTEGRATIVI zootecnici rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Piemonte cercasi buone provvigioni rimborso spese. Casella 307/A Sip, 20122 Milano.

LUBRIFICANTI industriali bisolfuro molibdeno e metallici cerca rappresentanti introdotti industrie. Casella 300/A Sip.

MAGLIFICIO cerca giovani dedicarsi avviare carriera venditori. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino».

ORGANIZZATORE propagandista distribuzione depliant e simili lavoro anche per grandi complessi Firenze e Toscana. Telef. 294-796 Firenze.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trafer» svolge riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, rateazioni speciali. Nizza 107, tel. 650-716, 653-146.

A.A. MAURIZIO Ermes controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-676, Via Pio V 30.

A. AIRIT MAX-MEO, Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia - estero. Re Umberto 34, telef. 589-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-949, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 332, telefono 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque. 5-1649

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli legalità. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono [illegible]

RORIMONDIAL investigazioni [illegible] separazioni [illegible] informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telef. 521-161. 0972

(20) Igiene e terapia

ABILISSIME massaggiatrici diplomate sauna cellulite relax cellulite depilazioni. Telefonare 278-381.

ESTETICA signore sauna massaggi diplomati viso cellulite depilazioni. Telefonare 597-241.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando in contanti vetture Fiat. Concessionaria Orecchia e Scarvanda, corso Regina Margherita 292, tel. 772-751.

A.A.A.A.A.A. COMUNICATO! [illegible] vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garanzia. Visitateci Monfalcone 141, angolo [illegible] sempre aperto.

A.A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telefono 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C., 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238 600 T.

A.A.A.A.A. AUTORENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vendiamo assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1229

A.A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancarauto quando automobili Voi siete cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino c.so Principe Oddone 68, tel. 485-274 - 488-213 (anche mattinate festive). 0/571

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Francia 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo. Fulvia Flavia Appia vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garanzia Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider, 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat Lancia Alfa. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi al Nuovo Supermercato c.so [illegible] 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, [illegible], Prinz 4, Prinz [illegible], Appia III serie, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate valutazioni Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodesiani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è Autodesiani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Simca NSU Renault Ford [illegible] senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141. 5/1103

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura: vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202. 5-1327

A 111. Concessionaria Rasps. Pronta consegna. Massima valutazione usato. C.so Vigevano 62, tel. 250-877.

[illegible] giardinetta panoramica. Nsu Prinz, facilitazioni. Telefonare 796-530 - 735-895.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni. Visibili. Corso Principe Oddone 68. 0678

CITROEN Concessionaria Rasps, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 223, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55. Telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). 0123

COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Calvo, Filippo Turati 38. 5-1429

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telef. 485-274. 0678

GARANZIA in più comperando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo; facilitazioni pagamento. SAIE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5-1327

GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133. 5-1375

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesiani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vostra automobile: Autodesiani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

MACCHINA 1500 bianca km 50.000, ottime condizioni vendo a migliore offerente. Visibile garage via Stelvio 30. Telefonare 383-036.

MANCINI BMW 1800, 2000, Flavia coupé, GT 1600, Giulia TI, Taunus, Peugeot Iniezione, Taunus 20 Mis, corso Marconi 3, 683.293.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, [illegible] corso Agnelli 22, telefono 333-632. 5-1279

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 750, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5-1650

OPEL coupé 1900 sprint 9 mesi vendo cambio, via Susa 25.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Saie. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5-1327

PER cessata attività vendesi Fiat 615 ottimo stato, unico proprietario. Telefonare 650-3[illegible].

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Concessionaria Fiat-Seva. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, [illegible] coupé, berlina, 125, 124, Rapper, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefonare 333-727. 0548

SEMESTRALI consegna garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, [illegible]. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis. 5-1216

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garanzia. Monfalcone 141. Sempre aperto.

UNICO proprietario vende 600 fine '62 accessoriata 195.000. Telefonare 694.366.

URGENTE. Compreremo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN 1800 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779.826.

A.A.A. PRIVATO compererebbe vendo Maserati 3500 G.T. Iniezione meccanica completamente nuova visibile provabile garage Italy. Telefonare 502-340.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porta controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 335-632.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente; Torricelli 4, tel. 501-031.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni trattori vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 333-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen, promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5/1279

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. 0204

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarket, c. Principe Eugenio 11.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvia coupé, GT, 2 C, Flavia [illegible], berlina, rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 850 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33. Telef. 773-585.

SOGGETTI vende compra permuta automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telef. 659-319. 5-1300

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

DEMOLIZIONE compera auto fuori uso e sinistrate. Telef. 726-096.

DINO coupé accensione elettronica motorizzata vendesi. Telef. 772-751.

DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vendo Concessionaria Lancia Sivat. Turati 12, telef. 593-182.

FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT Junior, GT 1600, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

(22) Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta. Vespa, motofurgoncini Ape. Moretti. Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI Piaggio, novità, occasioni. Vespa, ciclomotori Ciao. Tosi, Regina Margherita 61.

(23) Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telef. 767-427.

QUALIFICATO studio professionale accetta incarico amministrazione stabili e aziende. Scrivere «Eias-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 11, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 297-628. 5-1610

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, calzoleria, confezioni. Telefonare 500-280 - 279-253.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione qualsiasi modello. Telefonare 341-399 ore ufficio.

ALASIA, Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, tel. 531-318.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Boglino 4, Torino.

ATTENZIONE al Supermarket del Mobile occasioni ribassi: divano letto 14.000, camere poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci, ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telef. 238-705.

CUCCIOLI Cocker [illegible] vendesi. Tel. [illegible] - 969-347.

CUCCIOLI Pastore tedesco iscritti, marchiati, privato cede. Telefonare [illegible]-209 - 969-445.

CUCCIOLI purissimi barboncini, cocker, boxer, cucciolotti, cigni, Lessi. Telefonare 660-395.

LAMPADARI produzione propria [illegible] sconti per rinnovo esposizione [illegible], corso D'Azeglio 112.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclette, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, immediato abbonamenti. Rola, 541-256. 5-1222

PENSIONATI statali. Possiamo servirvi in tutte le vostre necessità e desideri con particolari agevolazioni e sconti. Telefonate 756-669. Visitateci: Fort, piazza Adriano 15.

PIANOFORTI occasione causa trasloco vendo massimi sconti. Capitani, Po 25.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-692.

[illegible] completo nuovissimo pagato 330.000 svendo [illegible]. Telefonare 310-303.

le borse oggi

Scarse variazioni, resistenza di fondo

A TORINO — Il mercato azionario consolida i rialzi della giornata precedente e, dopo otto sedute consecutive di miglioramento, mette in luce una riunione di equilibrio. In apertura la quota presenta indicazioni miste: da una parte si rileva l'azione di una buona tenuta selettiva, dall'altra traspare una corrente di realizzati soprattutto per i titoli di primissimo piano; nel «durante» il mercato cambia di fisionomia, sempre nel quadro di una buona resistenza di fondo.

Chiusura sui livelli intermedi e medio massimi con scarse variazioni complessive dai prezzi di ieri: in rialzo Fornaci, Eternit, Alitalia, Saclе priv. Liquigas, Stet, [illegible] e soprattutto Sai e Autostrade.

Titoli di Stato invariati, bene assorbite le Obbligazioni. Dopoborsa facilmente resistente sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 8850-7100; marengo svizzero 8500-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 620-633; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114; oro fino 835-850; argento 35-37.

A MILANO — Alla slancio dei giorni scorsi è subentrato un maggiore equilibrio con prezzi in prevalente declino. La mancanza di nuovi incentivi per il mercato ha consigliato la clientela a procedere ad alleggerimenti di posizioni; anche la lettera del presidente delle Assicurazioni Generali è caduta in ambiente proteso a monetizzare i guadagni fin qui conseguiti. Sempre bene assortite le Mediobanca per le quali si parla anche dell'emissione di obbligazioni convertibili.

In chiusura tra le voci ancora tendenti al rialzo, figurano le Iissa Viola, le Bonifiche Ferraresi, le De Ferrari Galliera e le Mondadori. Completamente rientrato il movimento rivalutativo sui titoli privilegiati. Andamento fermo nel settore del reddito fisso, con ulteriori recuperi nelle emissioni parastatali.

Alcune [illegible] della mattinata: Fiat 3418-3405 (manca chiusura); Montedison 1062,50-1057 (m. c.); Viscosa 3820-3700 (m. c.); Generali 78.240-78.500 (m. c.); Motta 5100-5150-5080 (m. c.); Mediobanca 105.800-106.100-106.000.

Ecco le quotazioni [illegible] di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3870; Amiata 12.800; Bastogi 2251; Beni Stabili 4250; Binda 34.500; Breda 3515; Brioschi 15.000; Burgo 15.600; Caffaro 370; Cantoni 21.200; Carlo Erba ord. 15.050; Carlo Erba privileg. 9045; Cascami 7080; Ciga 6510; Cogo 14.500.

Comp. Toro ordin. 13.500; Comp. Toro privileg. 9580; Cond. Acqua 739; Cucirini 6870; Dalmine 940; De Ferrari 1380; Dunelli 2210; E. Marelli 635; Eternit 3520; Falck ord. 4200; Falck priv. 4320; Fiumare 340; Finsider 637; Fiaso 461.

Gavardo 2125; Generalfilia 1026; Gim 4610; Ginori 685; Habitat 2810; Imm. Roma 634; Invest 2998; Italcable 3930; Italcementi 29.050; Italpi 2310; Italsider 1004; La Centrale 7305; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2799; Lepetit or. 7300; Lepetit pr. 7530; Linificio 630.

Liquigas 179; Magneti M. 1500; Magona 3100; Manif. Tosi 2360; Marzotto 1225; Mediobanca 106.000; Metalli 4447; Mira Lanza 64.870; Mondadori pr. 3035; Nebiolo 685; Olcese 300; Olivetti or. 3466; Olivetti pr. 3325; Pacchetti 329.

Fibigas 80,50; Pirelli e C. 3900; Pozzi or. 98; Pozzi pr. 246,50; Rinascente ord. 371; Rinascente pr. 260; Risanamento 6730; Romana Zuc. or. 290; Romana Zuc. priv. 371,50; Rossari 7000; Rotondi 30.000; Saffa 6520; Sai 44.100; Sarom 1220; S. E. Sardi 4078; Sgra 1590.

Siele 7190; Silos 3530; Sme 2340; Siampati 3580; Stet 3130; Sviluppo 2988; Tecnomasio 1007; Tilane 353; Tosi Franco 3303; Trafilerie 623; Un. Manifat. 21.500; Westinghouse 1232.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,75; dollaro canadese 575; sterlina 1498; franco svizzero 146,50; franco francese 112,85; franco belga 11,65; fiorino olandese 173,75; marco germanico 158,40; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 22,075; corona danese 83,35; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,85; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) [illegible]; dracma (taglio piccolo) 19,20.

A GENOVA — Mercato contrastato con prezzi riflessivi durante il listino di chiusura, dopo un'apertura sostenuta e su fondo ben tenuto; gli scambi sono stati discreti. Reddito [illegible] sostenuto, con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 7300; Generali 78.450; Ras 82.300; Meridionali 2258; Nai 6150; Viscosa or. 3700; Viscosa pr. 3950; Finsider 638; Italsider 1004; Fiat or. 3404; Fiat pr. 2460; Sip 2800; Montedison 1058,50.

A FIRENZE — Seduta con minori scambi e su basi lievemente più calme. Alcuni prezzi:

Bastogi 2253; Centrale 7310; Fondiaria Incendio 17.850; Fondiaria Vita 41.800; Viscosa ordinarie 3600; Montedison 1058,50; Magona 3098; Fiat 3410; Immobiliare 638.

A TORINO

Titolo	22	23
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Israele acconsente a richieste giordane

GERUSALEMME, mar. sera. Il ministero degli Esteri ha annunciato che Israele non ostacolerà le riparazioni al canale di irrigazione giordano che parte dal fiume Yarmouk ed è stato danneggiato due volte da attacchi aerei israeliani, con la conseguenza che è rimasta priva d'acqua una zona di territorio giordano di circa 1300 chilometri quadrati.

Il tragico crollo sulla Porrettana

Saliti stamane a 6 i morti per lo scoppio in un albergo

Una villetta è esplosa per una fuga di gas - Nel locale si trovavano vari clienti - Uno dei morti è il figlio quattordicenne del gestore che ha vissuto ore terribili sepolto fino al collo tra le macerie - Tra i feriti vi è un rappresentante torinese

dal corrispondente

Bologna, martedì sera.
Sono saliti a sei i morti per lo scoppio, avvenuto ieri sera, verso le 20,45, a Ponte della Venturina, una frazione del comune di Granaglione, sull'appennino tosco-emiliano, nella pensione «Angelina».

Un pauroso boato si udiva, poco prima delle ventuno, nella zona, meta estiva di turisti. La pensione Angelina, che è situata all'incrocio fra la statale 64 e la strada per Pracchia, era saltata in aria. Tutta la parte anteriore della palazzina a tre piani è crollata. Al momento dello scoppio, nel locale adibito a bar, fornito di televisione e di biliardo, erano raccolti diversi clienti, una ventina. Il fabbricato della pensione «Angelina» è di vecchia data. E' l'unico ritrovo della frazione che è distante poco più di quattro chilometri dal centro di cura termale di Porretta. Data l'ora in cui è avvenuta la fragorosa esplosione, un numero considerevole di persone si trovava nell'esercizio, data la consuetudine di adunarsi nel locale per scambiare quattro chiacchiere o per assistere allo spettacolo televisivo.

I soccorritori si sono prodigati per liberare le persone rimaste sepolte. Il lavoro continuava per tutta la notte e nelle prime ore del mattino venivano rinvenuti i cadaveri di Franca Valdiserri in Vecchi di 33 anni; Tullio Agostini, di 47; Fabio Bonaiuti, di 14, figlio del gestore della locanda; un uomo, dal volto sfigurato, non ancora identificato in quanto privo di documenti di riconoscimento. Più tardi, dopo qualche ora era estratto dal cumulo dei detriti il cadavere di Ida Bottocchi.

13 i feriti: Ildegardo Vecchi, di 38 anni, che ha riportato fratture alla scapola e agli arti inferiori; Remo Gaggioli di 60 anni, ferroviere in pensione, che ha avuto fratture alle braccia e contusioni; Eraldo Marcon, di 26 anni, ricoverato all'ospedale di Porretta con prognosi riservata per ferite lacero in varie parti del corpo e contusioni interne; Roberto Mazzoni di 25 anni, perito industriale; Vincenzo Mattarozzi, assuntore delle ferrovie, di 43 anni, ricoverato con sospetta frattura vertebrale; Mistico Fidenti, sindaco di Granaglione, trauma cranico, frattura delle braccia; Giovanni Marocco trauma cranico; Vincenzo Donati, un portalettere, che dimora a Bologna in via Boldrini e che si trovava a Ponte della Venturina per sostituire il postino titolare che è in ferie, escoriazioni, contusioni varie; Paolino Bonaiuti, proprietario del locale, contusioni; Angiolina Brunori in Bonaiuti, contusioni varie; Stefano Bonaiuti, di 4 anni, contusioni; Simonetta Bonaiuti di 18 anni, contusioni varie. I feriti sono stati ricoverati tutti all'ospedale di Porretta Terme.

Non ancora del tutto chiarite le cause dello spaventoso sinistro. Pare però che il crollo sia stato provocato dal gas e secondo alcune testimonianze sembra che anche la moglie del gestore dell'esercizio ne abbia avvertito l'odore. Il marito sarebbe sceso nel seminterrato accendendo la luce. Una scintilla scaturita dall'interruttore avrebbe determinato la deflagrazione.

Le pareti esterne della palazzina sono pericolanti e i vigili del fuoco stanno abbattendole per evitare altri crolli. Il gestore del bar, Paolino Bonaiuti, rimasto travolto con i familiari nel crollo, si è trovato in una situazione estremamente critica. Le macerie lo coprivano fino al mento. Ai soccorritori ripeteva «liberatemi, soffoco».

Stamane alle 8,30, all'ospedale di Porretta Terme è deceduto il perito industriale Roberto Mazzoni, che era stato ricoverato con prognosi riservata, portando a 6 il numero dei morti; preoccupanti sono le condizioni del Gaggioli, del Marcon, del Mattarozzi. Si teme che il numero delle vittime debba ancora salire. I vigili del fuoco stanno continuando nella loro opera di scavo, ma si ritiene che sotto il cumulo delle macerie non vi siano altre persone.

Tra i feriti c'è anche un piemontese: il cinquantacinquenne Giovanni Marocco, nato a Dronero (Cuneo) residente a Torino in strada Del Nobile n. 37, viaggiatore rappresentante di commercio, coniugato, il quale ha riportato trauma cranico, ferite in varie parti del corpo. Le sue condizioni non sono gravi.

Gianni Rossi

Un soccorritore porge l'ossigeno al gestore della pensione, Paolino Bonaiuti (Telefoto)

Blocco dei fitti

(Segue dalla 1ª pagina)

a tale data) saranno bloccati per un anno. Il blocco riguarderà non solo le abitazioni ma anche i negozi, le botteghe artigiane e gli alberghi. Nel periodo di tempo che il blocco mette a disposizione (e cioè un anno) il governo si impegna a prendere iniziative per soluzioni radicali del problema della casa (già nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare i provvedimenti per l'edilizia popolare e il «piano Gescal»).

2. La legge si applica su tutto il territorio nazionale (nel testo che era stato approvato dal Consiglio dei ministri si prevedeva un blocco di tre anni ma solo in undici grandi città e in altri Comuni sovraffollati).

3. Saranno esclusi dai benefici stabiliti dal provvedimento: a) gli appartamenti con più di cinque stanze o con meno di un inquilino per ogni vano abitabile; b) gli inquilini che superino un certo reddito (cinque milioni all'anno).

4. I contratti firmati dopo il '67 potranno subire un aumento massimo del 7 per cento (per cui se l'aumento già preteso dal padrone di casa fosse superiore, l'inquilino potrebbe chiedere e ottenere una riduzione).

5. Gli sfratti potranno essere prorogati dai pretori per un periodo variante dai 24 ai 30 mesi; sempre che gli inquilini non siano morosi.

Naturalmente, la legge potrà subire altre modifiche (dopo quelle già operate al testo approvato dal Consiglio dei ministri). In commissione prima e in assemblea poi si svilupperà un largo dibattito. L'opposizione di sinistra, sulla base delle indiscrezioni, ha già fatto sapere che non approva i provvedimenti proposti per i fitti.

Mario Pinzauti

Tragedia nella casa d'un vecchio medico americano

Uccide la moglie cancerosa e il figlio minorato, e si spara

Il dott. Stevens, 79 anni, era ammalato, sentiva imminente la fine - Dopo la sua scomparsa nessuno avrebbe provveduto al figlio mongoloide, e anche la moglie aveva i giorni contati - Era stato un pioniere dei raggi Roentgen

nostro servizio

New York, martedì sera.
Il dottor J. T. Stevens sapeva di essere condannato, e sapeva anche che per sua moglie non c'era più nulla da fare. Lui aveva settantanove anni ed era sofferente di enfisema, la consorte aveva il cancro alla gola. Il dottor Stevens era cancerologo di fama, in grado di giudicare la situazione senza illusioni. Sapeva anche che alla morte sua e della moglie il figlio, mongoloide e bisognoso di costante assistenza, non avrebbe più avuto alcuno della famiglia in grado di curarlo. Così il vecchio medico ha ucciso moglie e figlio, e poi si è soppresso.

Stevens era molto noto nell'ambiente medico americano, e in particolare in quello di New York. In quella città aveva praticato per molti anni la professione. Pioniere nell'applicazione dei raggi Roentgen per la cura del cancro era stimato in particolare per il trattamento della gola e delle vie respiratorie.

Negli Anni Trenta e negli Anni Quaranta il dottor J. Thompson Stevens aveva richiamato l'attenzione del mondo scientifico per le sue scoperte nel campo delle applicazioni radiologiche. Da qualche tempo aveva lasciato la professione, e abitava con la famiglia a Montclair, una città di circa quarantamila abitanti situata nel New Jersey.

Domenica scorsa (ma la notizia è stata divulgata solo ora dalle autorità di polizia cittadine) l'infermiera che ogni giorno si recava ad assistere i due anziani coniugi ed il figlio ha telefonato angosciata alla polizia. Entrata nella stanza del dottor Stevens lo aveva trovato morto, con il cranio fracassato.

Nel giro di pochi minuti erano sul posto gli agenti. Hanno frugato rapidamente la casa e in un'altra stanza da letto, al piano superiore, hanno trovato i corpi di Grace Stevens e del figlio, J. Thompson Stevens jr. Entrambi erano stati uccisi a colpi d'arma da fuoco.

Grace aveva settantotto anni, il figlio mongoloide quarantanove: le sue condizioni erano tali che per nutrirlo si era costretti a legarlo.

Su un tavolo il capitano della polizia Charles A. Cummings jr., incaricato delle indagini, ha trovato un biglietto di pugno del cancerologo. Stevens aveva scritto di essere stato indotto dalla compassione a uccidere la moglie e il figlio e di non avere avuto poi altra scelta. «Ho agito per pietà — dice il biglietto; — per Grace e per me i giorni erano contati e nostro figlio non avrebbe avuto alcun parente per le cure necessarie. Non me la sentivo di lasciarlo ad estranei».

L'anziana signora e il figlio sono stati uccisi con una pistola calibro 38. I proiettili li hanno raggiunti alla schiena. Dalla posizione dei cadaveri e dalla presenza di piatti e di cibo si è stabilito che il dott. Stevens ha fatto fuoco mentre la moglie dava da mangiare a J. Thompson jr. Poi il medico si è sparato un colpo in bocca.

(United Press)

Al fotogruppo Fiat il 1° premio ad Alba

Alba, martedì sera.
(g. f.) Si è riunita la giuria del «Concorso fotografico internazionale Alba '69» per l'esame delle 1600 fotografie in bianco e nero, 1600 diapositive e 400 stampe a colori, inviate da circa mille fotoamatori appartenenti a 44 Paesi. Per il bianco e nero il primo premio è toccato a Mikko Savolainen (Finlandia) per l'opera «Jouth»; stampe a colori, 1° premio a Matti Pitkanen (Finlandia) per «Gregorette»; diapositive, 1° premio a Donald Forbeck (Usa) per «The cloak of Winter». La Coppa on. Sarti, per il miglior complesso di opere, è stata assegnata a Günter Kraus (Germania); il 1° premio assoluto, trofeo Presidente del Consiglio, per gruppi fotografici è andato al Gruppo fotografico Fiat; il trofeo Cinzano per il miglior gruppo fotografico in bianco e nero al Club di De Muggen (Olanda).

Svaligiato ad Ovada un negozio di vestiti

Ovada, martedì sera.
(g. t.) E' stato svaligiato stanotte ad Ovada in corso Libertà 33, il negozio d'abbigliamento di Luciana Oddone. I ladri si sono dapprima introdotti nel cantiere edile di Masetto Gaggero nella vicina via Siri, nel cui magazzino si sono riforniti d'un palanchino e di sbarre, serviti poi per scassinare la porta del negozio. Su una vettura hanno caricato una quindicina di giacche di renna sistemate sui manichini e 50 abiti per uomo e bambino, oltre a coperte, maglieria e 30 mila lire che si trovavano in un cassetto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Una lettera dei sindacati al ministro del Lavoro

Chiedono il disarmo della polizia nei conflitti sociali - Donat-Cattin, in precedenza, li aveva invitati all'autodisciplina

nostro servizio

Roma, martedì sera.
Centomila «elettrici» potrebbero entrare in sciopero da stasera. Tutto dipende dai risultati di una riunione, in programma nel pomeriggio, tra i rappresentanti dell'Enel e i sindacati. Si discute la richiesta di miglioramento delle prestazioni del Fondo autonomo di pensione. I sindacati vogliono chiudere questa vertenza prima dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, che scade alla fine del '69; le confederazioni precisano: «Se l'Enel dovesse persistere nel proprio atteggiamento preclusivo gli "elettrici" sono pronti a scendere in sciopero».

Trattativa decisiva oggi anche per i 900 piloti dell'«Alitalia». Al ministero dei Trasporti, è in programma un incontro tra i rappresentanti della categoria e i massimi dirigenti dell'aviazione civile. Il contratto di lavoro dei piloti è scaduto al principio dell'estate. Le trattative, difficili, sono state interrotte la settimana scorsa e i sindacati hanno proclamato 48 ore di sciopero, venerdì e sabato.

L'agitazione potrebbe essere revocata se nel corso della riunione verrà raggiunto un compromesso.

Gli scioperi nazionali dei lavoratori chimici e farmaceutici e dei cementieri sono invece già in corso da stamani. Oggi è anche cominciata la seconda settimana di agitazione articolata dei metalmeccanici delle aziende private e a partecipazione statale. Contemporaneamente, le tre confederazioni hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro Donat Cattin sulla questione dell'impiego delle forze di polizia nei conflitti di lavoro. E' una questione che venne ampiamente trattata dal ministro nel corso di un suo recente intervento alla Camera. Egli chiese l'autodisciplina degli scioperi e delle manifestazioni sindacali.

Dopo avere affermato che «le forze di polizia sono state all'origine di quegli inevitabili inasprimenti dei conflitti sindacali che si sono verificati in recenti circostanze», la lettera dei sindacati tra l'altro, dice: «*Nostro obiettivo irrinunciabile di lotta resta quello del disarmo delle forze di polizia in qualsiasi modo impiegate nel corso dei conflitti sociali o manifestazioni sindacali. Per questo obiettivo intendiamo, come Ella sa, sviluppare in accordo con le altre organizzazioni sindacali tutte le iniziative opportune, pronti a questo proposito a discutere con Lei e con altri rappresentanti del governo tutti gli aspetti pratici connessi all'attuazione di questa necessaria misura*».

«*L'intendimento che ella manifesta di presentare nuove richieste al ministro dell'Interno sul comportamento delle forze di polizia* — così conclude la lettera — *non comporta l'accoglimento di questa nostra richiesta. Prendiamo peraltro atto della sua intenzione di sollecitare "una modifica radicale" dei criteri di impiego delle forze di polizia nel caso di manifestazioni sindacali*».

Luca Giurato

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

FINALMENTE UN CONDOMINIO "EQUILIBRATO"

È strutturato con pianta a L, così che ogni appartamento gode di doppia esposizione. Grandi le finestre ed i terrazzi (tanta luce in cui vivere), grazioso il giardinetto che circonda il palazzo, ottimi i disimpegni dei vani. C'è equilibrio in tutto, anche nelle rifiniture. Per di più è prevista una vasta piazza davanti al condominio, sistemata a verde pubblico... Una ragione di più per venire a vedere e soprattutto ad abitarci.

MONCALIERI - C. ROMA 43/A

Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, grande ripostiglio 6.250.000

Ingresso, 2 camere, ampio tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio 7.650.000

Ingresso, saloncino, 3 camere, ampio tinello, cucinotta, doppi servizi, ripost. 10.350.000

30% CONTANTI ✲ 70% MUTUO

gradite?

per la vostra casa decidete qui, nella più completa rassegna di mercato... sarà facile come bere una coppa di champagne!

UNA POSIZIONE IMPORTANTE

Tutto il verde delle colline e delle rive del Po per una residenza signorile nelle rifiniture e funzionalissima nella disposizione ambientale.

Via Marochetti 21

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. terrazzi 9.250.000

Saloncino, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost., terrazzi 15.000.000

C'È PURE LA PISCINA... oltre al campo giochi, al tennis, al panoramico terrazzo condominiale ed ai particolari pregiati di un complesso residenziale unico per bellezza.

Moncalieri V.le Trieste

MUTUO FONDIARIO 70%

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 7.600.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 10.900.700

Splendida Monocamera

A partire da 39.000 al mq.!

Posizione centralissima: VIA BIDONE 17, tra Via Nizza e Via Madama Cristina. Un palazzo degli anni venti, con appartamenti vasti, luminosi, ben tenuti.

SUFFICIENTE 30% CONTANTI

Ingresso, 2 camere, cucinotta, servizi 2.900.000

Ingresso, 3 camere, cucinotta, servizi 3.300.000

Ingresso, 2 camere, tinello, bagno 6.600.000

Corso Potenza 2

Un nuovo complesso residenziale, composto di eleganti palazzine circondate dal verde, angolari sul corso Regina Margherita e curatissime nei minimi particolari... c'è addirittura l'ascensore.

PREZZI CONTENUTI AL MASSIMO

3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 12.030.000

Saloncino, 3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 16.000.000

MUTUO 70%

Via Canova 25

Prestigio: un attributo che va in egual misura alla zona, servitissima, alla costruzione, architettonicamente di avanguardia, ed agli appartamenti, luminosi, con ampi terrazzi-soggiorno.

136.000 al mq.

3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 12.600.000

4 camere, ingresso, salone, bagno, ripostiglio, ripost. 16.400.000

Mutuo e Dilazioni fino al 70%

Via Buenos Aires 20

Signorilità e luminosità di ambienti, affacciati su di un vasto giardino privato, per una costruzione validissima nella sua linea architettonica.

Abitabilità immediata

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 11.950.000

4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripost. 16.100.000

Sufficiente 15% all'acquisto

Rivalta Complesso Araldo Str. Orbassano - Piossasco

Un centro autosufficiente, di fronte al nuovo stabilimento FIAT ed all'INDESIT. Gli appartamenti sono signorili, rifinitissimi ed affacciati su di un favoloso giardino condominiale.

Reddito garantito 7%

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost., doppi terrazzi 5.600.000

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost., tripli terrazzi 7.700.000

DILAZIONI FINO AL 70%

Via O. Vigliani 45

Un'insolita grande metratura degli ambienti, è uno dei tanti particolari che balzano subito all'occhio, in una costruzione che ha tutto per essere definita una superresidenza.

PREZZI FACILI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 10.750.000

Mutuo 70%

C. U. Sovietica 435

In una zona dove la richiesta è costante, ecco un'offerta che spicca per l'eleganza della costruzione e per i prezzi assolutamente concorrenziali.

Pagamenti FACILITATI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 5.800.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 8.800.000

MUTUO 70%

Nichelino - Via Boves

Una posizione tranquilla, rientrante dalla via Cuneo, valorizza ancora di più questa moderna costruzione, già eccezionale per i prezzi più accessibili della zona.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 8.900.000

30% CONTANTI

Nichelino - Via F. Cervi

Sono le ultime battute di un'iniziativa di vendita impostata essenzialmente su dei prezzi concorrenziali. Finora i fatti ci hanno dato ragione... giudicate voi.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 7.000.000

70%

Via Baltimora 26

Una tranquilla costruzione angolare, a due passi dallo Sporting Club, dotata di ogni comfort moderno, ascensore e riscaldamento centrale.

PREZZI LIMITE

3 cam., ingresso, bagno 1.650.000 contanti 3.850.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 contanti 4.900.000 Mutuo

Corso Sebastopoli 293

Una signorile residenza che, in una zona molto ben servita, mette a vostra disposizione particolari importanti quali un grazioso giardino privato, box-auto raggiungibili direttamente dal vostro appartamento, rifiniture eleganti, e soprattutto i prezzi più bassi della zona.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 9.640.000

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 11.130.000

Nichelino - Via Sangone 25

Al centro di una zona d'alto reddito, una costruzione che tiene conto di tutte le più importanti esigenze di abitabilità, prima fra tutte la quiete.

76.000 al mq.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 6.815.000

Dilazioni fino al 70%

Via Servais oltre Via P. Cossa

La punta avanzata di un complesso di signorili palazzine, nel verde di un fermissimo parco perfettamente urbanizzato, con degli appartamenti il cui taglio è di prestigio, con un largo uso di materiali pregiati quali marmi, rovere, mogano, ceramiche decorate, ecc.

PREZZI INFERIORI AL REALE VALORE

Salone, 3 grandi camere, cucina, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, spogliatoio, doppi ingressi, office, terrazzi-soggiorno 20.900.000

BOX-AUTO per 1/4 macchine.

40% Contanti - Mutuo 60%.

servizio turistico residenziale

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

PERSONALE SUL POSTO

SPOTORNO: GUARDATE QUESTO PREZZO!

Ingresso, 3 camere, bagno, posto macchina, cantina, giardino... ...A Lire 4.900.000

Parliamo del condominio MARA, in Via Fresia. Una posizione precollinare, ricca di verde e di tranquillità.

Un mare di classe: NERVI

Abbiamo delle palazzine in Via S. ILARIO 25/A. Una posizione, questa, dolcemente collinare, ideale per chi frequenta il mare d'inverno come d'estate. Eccellente la panoramicità degli appartamenti e notevole la loro gamma. A voi sceglierli.

Prezzi da un minimo di 18.000.000 ad un massimo di 42.000.000

Gli attici che dominano SAN REMO

...Quelli dell'«Hermitage», il famoso complesso di palazzine che sorge in viale Carducci 15, circondato da un parco secolare ed affacciato sulla Conca d'Oro. Attici con dei giardini pensili sui 140 mq., salone di soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, tripli servizi e ingresso.

A lire 47.250.000 E 49.140.000

PECETTO - Strada per Valle Sauglio

In posizione suggestiva, 2 villette bifamiliari, su due piani, con 120 mq. di giardino recintato, 2 posti macchina, cantine, grande porticato, riscaldamento autonomo, consegna all'ottobre 69 Lire 20.000.000 ciascuna.

SAINT VINCENT - Viale IV Novembre 60

Palazzina con panorama sul paese e su tutta la conca. 3 appartamenti sul 3 piani, due dei quali con giardino privato. Riscaldamento centrale. Tutta la palazzina vale 27.190.000 Lire, naturalmente possiamo frazionare i vari appartamenti.

RIVOLI - Villaggio Aurora

Appartamenti in palazzine, tutti con box-auto, e giardino privato nel verde di una posizione perfettamente urbanizzata, ma incantevole per verde e quiete.

Prezzi a partire da L. 12.000.000 (4 vani più servizi).

BORGHETTO S. SPIRITO - Via Ponti

Silenziosa, tranquilla residenza con ampio giardino privato, vicinissima al mare.

3 camere, disimpegno, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, solarium 8.100.000

TRAVES - Frazione Vile

Una località deliziosa tutto l'anno, nelle verdi valli di Lanzo, ideale per clima e panorama.

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.300.000